L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 116 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 17 Maggio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano, Viale Ranzoni 15.

I postulati dell'accordo franco-sovietico

Salda efficenza militare e sforzo di migliorare la situazione politica

Tra due pericoli

Con la stessa silenziosa rapidità con cui fu concluso e annunciato il patto franco-sovietico — ma forse con un vantaggio di accelerazione fra l'accordo e la firma dei testi — la Cecoslovacchia ha stretto un vincolo di mutua intesa e assistenza con i Sovieti.

Poche ore prima l'Ungheria annunciava di aver istituito una sua legazione a Mosca.

I due fatti meritano qualche considerazione: anche perchè la cronaca delle giornate di Laval a Mosca se non lascia l'impressione della «effettiva intimità» di cui parlano ironicamente i giornali tedeschi, prova certo che un ampio scambio è intervenuto fra i due paesi, una reciproca ascoltazione riposata e dettagliata di tutti i problemi interessanti. C'è da tutto il complesso, e nello stile sbrigativo e discreto, con cui si compiono a passo felpato queste importanti tappe diplomatiche, c'è questo di acquisito: un nuovo decisivo e marcato intervento dei Sovieti in Europa. Questa presenza e partecipazione russa in occidente, cominciata con la apparizione dei delegati comunisti alla Società delle Nazioni, col ristabilimento delle relazioni diplomatiche con l'Inghilterra, ecc., si è andata, salvo brevi pause, sempre più accentuando. Ormai la Russia è un elemento acquisito della nostra politica generale, è una forza inserita nel vivo dell'equilibrio occidentale: non mancano più neanche gli elementi coreografici del rapporto diplomatico, sì che leggendo la relazione delle cortesie e dei ricevimenti ufficiali franco-russi, si ha una vaga sensazione di ancièn règime.

Ma queste sono bazzecole. Il fatto è politico.

E' un bene, è un male questa affermazione diplomatica della Russia? Essa avviene su un terreno che è il più seducente e cioè, si dice, il «comune e sincero amore per la pace». I nostri regimi interni ci distinguono, ha detto Laval, ma una causa profondamente ci unisce: quella della pace. Questa causa, aggiunge oggi il comunicato, si basa sul presupposto di una salda efficenza militare. La Russia approva le misure di sicurezza praticate dalla Francia. A sua volta, è ben noto che Mosca in fatto di armamenti non lascia a desiderare. I figli dell'internazionale appaiono efficacemente inquadrati: e l'amore delle macchine li attrae in modo sintomatico verso le lucide mitragliatrici, i freddi cannoni, le belle «tanks» e i fulminei «caccia».

La Russia anch'essa, è spinta verso l'Europa dalla paura della Germania.

E' vero? Non è vero?

Noi crediamo che sia: ma non escludiamo altri interessi. La Russia, nonostante le sue feroci declamazioni antiborghesi della vigilia, dimostra che non si trovava «ottimamente» da sola. La socialità è un attributo necessario per gli individui come per i popoli. E' logico. La stessa vita economica proibisce l'isolamento.

Niente di sorprendente, dunque, che si pratichi una politica di contatto. Gli interessi, si dice, vi conducono. Ma è qui che bisogna vigilare. Fin dove arrivano questi effetivi «interessi»? Per esempio: è interesse reale per l'Europa che la Russia Sovietica, finchè è tale, si rafforzi e in fatto e in diritto, in prestigio e in armi, anche per l'apporto delle nazioni cosidette borghesi?

Il pericolo neo-pagano, razista è grave. Ma il pericolo comunista è meno grave? E' esso scomparso? Sta di fatto che il popolo di centosessanta milioni non ha ancora incrinato il suo sistema politico-morale, che porta all'applicazione di un materialismo assoluto. Presto o tardi esso non riprenderà la spinta messianica? Questa spinta non opera già, non continua ad operare in Asia? in America (vedi Messico)? In Europa?

La politica di collaborazione con la Russia è piena di pericoli. Ecco ciò che occorre dire. La contingenza può suggerire delle iniziative. Ma che esse non abbiano a velare il senso della realtà complessiva. Che l'Europa non abbia a pentirsene domani.

Perchè in corrispettivo di questi accordi politici non si chiedono alla Russia delle garanzie morali? Un alleviamento della situazione religiosa?

Si dice che Laval abbia chiesto assicurazioni circa la propaganda comunista in Francia. Specie nell'esercito.

Una politica degli «scambi compensati» non solo sul terreno economico, ma anche su quello civile — cioè morale e spirituale — non sarebbe praticabile?

Bisogna tenere ben presente questa possibilità che non è per niente assurda, perchè la garanzia di oggi, non diventi una più grave insicurezza di domani.

Il cammino dell'Europa corre su un difficile pendio: ma gli abissi non sono da una parte sola.

r. m.

Il comunicato finale

MOSCA, 16 pom.

Alla fine delle conversazioni franco - sovietiche è stato pubblicato il seguente comunicato:

« Stalin e Molotoff, Litvinoff e Laval hanno espresso la loro soddisfazione per l' accordo firmato a Parigi il 2 maggio 1935 che stabilisce l'obbligo di mutua assistenza fra l'U. R. S. S. e la Francia e che ne ha fissata l'interpretazione. Durante i loro colloqui di Mosca il 13, 14, 15 maggio i rappresentanti della U. R. S. S. e della Francia hanno potuto constatare lo spirito amichevole di fiducia creato tra essi da questo accordo e la cui felice influenza si è fatta sentire nell'esame di tutte le questioni di ordine franco sovietico o europeo interessanti la collaborazione dei due governi.

Essi hanno proceduto a questo esame con la più intera franchezza ed hanno potuto così assicurarsi che i loro sforzi costanti in tutte le questioni diplomatiche considerate tendono chiaramente allo stesso scopo essenziale: il mantenimento della pace nella organizzazione della sicurezza collettiva.

Essi si sono trovati pienamente d'accordo per riconoscere nello stato attuale della situazione internazionale le obbligazioni che si impongono agli Stati sinceramente attaccati alla conservazione della pace e che hanno manifestato chiaramente questa volontà di pace con la loro partecipazione ad ogni ricerca di garanzie reciproche.

Innanzi tutto incombe a tali Stati il dovere, nello stesso interesse del mantenimento della pace, di non lasciare indebolire in niente i mezzi della loro difesa nazionale. A questo riguardo Stalin comprende ed approva pienamente la politica di difesa nazionale seguita dalla Francia per mantenere la sua forza armata al livello della sua sicurezza. I rappresentanti sovietici e francesi hanno confermato, d'altra parte, la loro risoluzione di nulla trascurare nella continuazione della loro collaborazione per aumentare, con l'aiuto di tutti i governi solidali nella politica della pace, il miglioramento delle condizioni politiche, che, sole, possono ristabilire tra i popoli la fiducia indispensabile allo sviluppo degli interessi materiali e morali della collettività europea.

E' stato specialmente riconosciuto che la conclusione del patto di assistenza mutua tra l'U. R. S. S. e la Francia non diminuisce in niente l'interesse di perseguire senza indugio la realizzazione di un Patto Regionale nella Europa Orientale che riunirebbe le parti contraenti già considerate sulla base degli impegni di non aggressione, di consultazione e di non assistenza all'aggressore. I due governi continueranno ad associare i loro sforzi per la fissazione a questo scopo della procedura diplomatica più appropriata rendendo note pubblicamente queste disposizioni comuni. I rappresentanti della Francia e della U. R. S. S. hanno la coscienza di affermare il loro fedele attaccamento all'opera costruttiva che non solo non esclude nessuna partecipazione, ma non può provare la sua piena realizzazione che nella libera e sincera collaborazione di tutti gli Stati interessati.

Un patto sovietico anche con la Cecoslovacchia

PARIGI, 16 pom.

L'Agenzia *Havas* riceve da Praga:

« Da fonte bene informata si annuncia che le trattative preliminari per la conclusione di un patto di assistenza scambievole sovietico cecoslovacco sono riuscite e che il testo definitivo è stato redatto oggi. Sarà verosimilmente firmato domani a Praga dal signor Bènes, ministro degli Affari Esteri e dal signor Alexyndrowski, ministro dei Sovieti ».

Il patto è firmato

PRAGA 16 pom.

Il Ministro degli Esteri Benes ed il Ministro della U.R.S.S. Alessandrowsky hanno firmato il Patto di mutua assistenza concluso tra la Cecoslovacchia e la U. R. S. S..

Laval è ripartito per Varsavia

MOSCA, 16

Laval col seguito è partito per Varsavia. (*Stefani*).

La Legazione inglese in Cina sarà elevata ad Ambasciata

TOKIO, 16 pom.

Si afferma, in questi circoli politici, che anche la Gran Bretagna ha intenzione di elevare la sua Legazione in Cina al grado di Ambasciata.

Cordialità italo-brasiliana

per l'inaugurazione di un busto al Duce

RIO DE JANEIRO, 16 pom.

Ha avuto luogo nel giardino del Ministero del Lavoro l'inaugurazione del busto del Duce offerto al Governo del Brasile dal Comitato della Fiera di Bari. Hanno presenziato la cerimonia il Ministro degli Affari Esteri Macedo Suares, il Ministro del Lavoro Magalhaes, l'Ambasciatore, il Console d'Italia con il personale al completo dell'Ambasciata e del Consolato, le rappresentanze del Fascio, delle Scuole e delle Associazioni italiane e un foltissimo gruppo di connazionali. Hanno parlato il Ministro degli Esteri, il Ministro del Lavoro, ai quali ha risposto l'Ambasciatore. La cerimonia ha avuto un carattere di profonda cordialità italo-brasiliana. Il busto del Duce è stato collocato nello studio del Ministro del Lavoro.

Le elezioni in Grecia preparerebbero la restaurazione

LONDRA, 16 pom.

Il redattore diplomatico della *Morning Post* esamina la odierna situazione politica in Grecia ed afferma che le prossime elezioni politiche creeranno molto probabilmente una situazione tale da rendere facile la restaurazione monarchica. I partiti ad essa favorevoli, aggiunge il redattore, sono andati infatti notevolmente guadagnando terreno, sicchè una nuova vittoria alle elezioni del 2 giugno sembra ormai certa. Particolarmente importante per la causa, scrive il giornale, sono state le personali insistenze dell'ex Re Giorgio perchè fosse usata clemenza verso gli arrestati per la rivolta del febbraio scorso.

La struttura militare abissina

Come si svolge la mobilitazione quando suona il "chitet,,

ROMA, 16 pom.

Abbiamo già illustrato il significato della frase « battere il chitet *» o « tamburo » con la quale si distingue la chiamata alle armi o mobilitazione presso gli abissini.*

Siamo oggi in grado di dare utili particolari togliendoli da L'Azione Coloniale *che illustra in un suo articolo le fasi e le caratteristiche delle operazioni militari abissine di richiamo e di inquadramento delle truppe.*

L'Editto dell'Imperatore

Mobilitazione e radunata sono due fasi della preparazione alla guerra che in Abissinia e ovunque non hanno soluzione di continuità, anzi continuano a perdurare per tutto il tempo delle ostilità. Ma queste operazioni, per bene riuscire, presuppongono almeno un censimento degli uomini idonei alle armi e tutta una rete di comunicazione e collegamenti destinata a convogliare, dalla periferia ai centri della radunata, le innumerevoli correnti di richiamati.

In Abissinia difettano questi due elementi essenziali per potere attuare una completa ed ordinata mobilitazione e radunata e cioè, manca il censimento e difettano al massimo le vie di comunicazione.

In Eritrea e Somalia le cose vanno diversamente.

Tuttavia l'editto dell'Imperatore che chiama a raccolta i suoi sudditi per entrare nei ranghi mobilitati, arriva a destino con una tale celerità che fa meraviglia.

Avviene così: l'Imperatore ordina la mobilitazione generale in tutto lo Stato abissino e fa battere il chitet, *vuol dire bando di chiamata alle armi, eseguito da banditori che lo gridano nelle piazze, preceduto e seguito dal rullio di tamburi,* negarit *(da qui il battere). Questo bando si dirama dalla capitale nelle diverse provincie dell'Impero. L'Abissinia gode di 2200 km. di linee telefoniche e del doppio di linee telegrafiche, ma per la estensione di un milione di chilometri quadri questa rete appare insignificante.*

La marcia del "Chitet,,

Per la diramazione del chitet, oltre ai modesti mezzi telefonici e telegrafici, pur sempre eseguiti dal decreto imperiale inviato ai capi, vengono spediti messi a cavallo che a grande andatura raggiungono le destinazioni. Così con una successione gerarchica territoriale il chitet *va dal Negus Neghesti (Re dei Re) al Negus (Re di uno dei Regni), quindi al Ras (governatore di una o più provincie), e poi al Desgiasmacc Negarit (capo di una provincia di nomina regia) e per ultimo al Degiacc (capo di provincia di nomina del Negus o del Ras).*

Ma non qui si arresta la marcia del chitet; *chè la presenza di un Degiacc vuol dire un notevole agglomerato di capanne, mentre la maggior parte della popolazione abissina è dispersa ed isolata in aggruppamenti famigliari. Quindi tutti i capi minori, obbedendo al bando del capo superiore, estendono a tutti i sudditi dipendenti l' editto con la solita forma del* chitet *(tamburi, bando, tamburi).*

Nel bando locale è designato la località di adunata, il giorno e, per ultimo, preceduto da un più potente rullio dei negarit, sono pronunziate le pene e le rappresaglie che si scateneranno a carico dei contravventori.

Ma non è ancora tutto. Il chitet *generale ha un seguito infinito di più piccoli* chitet, *perchè ogni capo, dal Negus al Digiacc, oltre a fornire il contingente di richiamati imposti dal Negus Neghesti, può arruolare un suo proprio esercito per il quale batte un suo* chitet. *La entità di questo esercito varia col variare dei mezzi di cui dispone il capo.*

Rappresaglie ai disertori

Noi vediamo così ultimata la funzione dei chitet; *i tamburi hanno echeggiato in tutte le impervie vallate, le voci dei banditori hanno assordato tutte le piazze, tutti i mercati, tutti i villaggi e spetta ora ai capi e ai gregari di eseguire e fare eseguire gli ordini.*

Molti gregari si danno alla macchia. Vi sono in Abissinia intere provincie incontrollate, specialmente alla periferia, anzi tutto attorno allo Scioa (che sta all'Abissinia come la Sicilia sta all'Italia), le quali godono di essere confinanti con colonie europee; se non sono sufficienti a sfuggire ai controlli i boschi, la frontiera è a poche centinaia di chilometri di distanza. Le rappresaglie per questi disertori, si scatenano implacabili sui congiunti: vecchi, donne, bambini, senza pietà e senza misericordia.

Molti si presentano spontaneamente e, arruolati passano nei ranghi del capo; altri sono sollecitati perchè si ritengono menomati per il servizio sotto le armi. In un periodo di pochi giorni si forma un nucleo di mobilitati che può essere di 10-50 soggetti, nucleo capillare che si riversa alla sede del Degiacc. *Da qui comincia la radunata parziale, chè vi convergono diversi nuclei fino a formare agglomerati di parecchie centinaia di gregari, pei quali si comincia a presentare il problema dell'inquadramento. Tanto numero esige ufficiali e graduati, non soltanto per la disciplina, ma anche per l'addestramento, chè in questa materia l'abissino è un combattente indipendente al punto che difficilmente lo si può comandare quando è sul campo di battaglia.*

Rapido inquadramento

Il Degiacc fa la prima cernita; preleva per il suo piccolo esercito il quantitativo che ritiene di poter mantenere, armare ed equipaggiare ed il resto, la gran maggioranza, lo si versa sul Defgiasmacc Negarit, il quale procede alla stessa cernita e così di seguito sino al Negus e quindi al Negus Neghesti e per esso il Ministro della Guerra, chiamato secondo i gusti, Primo Fitaurari nell'Impero, o Ras be Ras, o Ras Bitoudded (Ras Cancelliere).

Ecco come il chitet *ha prodotto la radunata, sino a questo momento, accentrata in tante unità quanti sono i Negus o i Desgiamacc Negarit. Quanto tempo si è impiegato per questa radunata ripartita? Dati in proposito non sono sicuri; nell'ultima esperienza fatta nel 1929, nella lotta contro il Ras Gugsa Oliè si può presumere che esso vada per località di regno, o corrispondente, ai 50-100 giorni.*

I gagliardetti di combattimento ai battaglioni indigeni

ASMARA, 16 pom.

In località prossima al confine si è svolta una solenne cerimonia per la consegna dei gagliardetti di combattimento a diversi battaglioni eritrei di recente formazione. Il generale De Bono, comandante le Forze Armate e Alto Commissario per le Colonie dell' Africa Orientale, giunto in automobile dall'Asmara, dopo avere passato in rivsita sei battaglioni eritrei e diversi reparti di truppe nazionali, ha consegnato i gagliardetti e ha rivolto vibranti parole di elogio e di esortazione. Al seguito dell'Alto Commissario erano le più alte autorità civili e militari della Colonia.

La zona scelta per la cerimonia è una vasta piana incassata fra colline rocciose, ricoperta di euforbie a candelabro e di selvaggi cespugli spinosi. Si svolsero animate esercitazioni tattiche e l'artiglieria, appostata sulle colline retrostanti, individuò con tiri precisi dei bersagli fissi nascosti a poco più di trecento metri dallo schieramento dei battaglioni. Cessato il fuoco di artiglieria, sopraggiunse una squadriglia di apparecchi da bombardamento che, con aggiustati lanci di bombe, iniziò la distruzione dei bersagli, seguito da altre squadriglie che lanciarono bombe di maggior peso. Le truppe indigene assistettero con interesse a questa esercitazione.

Gli ultimi apparecchi da bombardamento non erano ancora scomparsi, che dal lato opposto apparvero piccoli punti neri, veloci. In pochi secondi, e con rombo impressionante, una squadriglia di aeroplani da caccia piombò, sfiorandole quasi, sulle truppe schierate, iniziando sui devastati bersagli un simulacro di attacco a bassa quota su supposte forze nemiche.

La cerimonia finì con la sfilata di corsa dei battaglioni eritrei, con alla testa i gagliardetti.

Il "Romolo,, salpa da Napoli

NAPOLI, 16

Proveniente da Genova è giunto ieri nel nostro porto il piroscafo *Romolo* con a bordo 1500 operai specializzati che si recano nell'Africa Orientale. Il *Romolo* ha iniziato immediatamente le operazioni di carico di vario materiale e nella notte è ripartito diretto a Massaua.

Il battaglione "Vespri,, benedetto dal Vescovo di Castellammare

CASTELLAMMARE, 16 pom.

Il 171.o battaglione «Vespri» destinato all'Africa Orientale ha lasciato Castellammare.

Il Vescovo della Diocesi ha impartito la benedizione al Battaglione riunito in Piazza del Municipio. Quindi le CC. NN., fatte segno ad un imponente manifestazione popolare, sono partite dopo aver reso omaggio al Monumento ai Caduti.

Concentramento a Brescia di Camicie nere

BRESCIA, 16

Alle ore 18,30 di ieri si sono concentrati in piazza della Vittoria il contingente di Camicie nere bresciane e il gruppo di batterie del 30.o Artiglieria partenti per l'Africa Orientale. Ai reparti sono state consegnate le drappelle da parte del comando della Divisione Militare, del comando federale dei Fasci giovanili e dei Fasci femminili.

Oggi, alle ore 17, il gruppo di batterie del 30.o Artiglieria partirà da piazza del Duomo per raggiungere la stazione ferroviaria. Venerdì, alle ore 11,30, pure da piazza del Duomo partirà il contingente di Camicie nere.

"Simpatia per l'Italia,, scrive il "Daily Mail,,

LONDRA, 16

In corrispondenza da Roma i giornali danno rilievo al discorso pronunciato al Senato dal Sottosegretario alle Colonie, discorso nel quale sottolinea in maniera particolare i riferimenti allo stato di anarchia che regna in Etiopia e alle numerose esperienze che gli inglesi e i francesi hanno subìto in materia di incursioni nel Kenia, nel Sudan e nelle coste dei Somali.

Nelle stesse corrispondenze i giornali danno i nomi dei rappresentanti dell'Italia nella commissione di conciliazione aggiungendo che finora l'Abissinia non ha espresso le sue intenzioni in merito.

Il redattore diplomatico del *News Chronicle* scrive che la nomina dei due conciliatori italiani è stata accolta con favore dagli ambienti inglesi.

Ma la maggiore attenzione è rivolta al discorso pronunziato dal Duce, che è in primo piano in tutta la stampa odierna, la quale nel darne ampio riassunto riporta integralmente i passi più significativi. Tutti i corrispondenti mettono in grande rilievo gli entusiastici applausi e le acclamazioni con le quali il Senato e le tribune gremite hanno accolto le dichiarazioni del Duce.

Come appare anche dai titoli sotto i quali la stampa di oggi riporta il discorso del Duce i punti sui quali si sofferma in particolare l'attenzione di tutti i giornali sono sopratutto due.

Il primo riguarda la decisa smentita alle voci di una pretesa intenzione dell'Inghilterra e della Francia di svolgere a Roma e ad Addis Abeba un passo concertato ed insieme di chiaro monito sull'inopportunità di una qualsiasi inconcepibile ingerenza del genere.

Il secondo si riferisce alle ansie manifestate in alcuni paesi europei per la possibilità che la questione abissina distolga una parte dell'attenzione, dell'influenza o delle risorse dell'Italia dall'Europa; ansie che il Duce queta con la dichiarazione che l'Italia per ogni evenienza può contare su 900 mila uomini perfettamente addestrati ed equipaggiati.

In un articolo di fondo intitolato: «Simpatia per l'Italia», il *Daily Mail*, dopo aver affermato che nulla vi è di più ridicolo che lasciar credere che le simpatie della Gran Bretagna non siano pienamente dalla parte dell'Italia per la politica tracciata da Mussolini nel suo discorso di ieri al Senato, assicura che la stragrande maggioranza degli inglesi guarda con estrema soddisfazione l'ascesa ed il progresso dell'Italia.

Un servizio sarà reso alla causa della civiltà — scrive il giornale — quando saranno eliminate le condizioni di anarchia nelle quali versa oggi l'Etiopia, quando la schiavitù sarà fatta scomparire e le tribù periferiche saranno costrette ad abbandonare le loro feroci abitudini di mutilazioni e razzie ».

Echi americani del discorso di Mussolini

WASHINGTON, 16

Tutti i giornali pubblicano vistosamente in prima pagina e sotto grandi titoli telegrammi da Roma con ampi riassunti del discorso del Duce al Senato che il *New York Times* riporta integralmente.

Rimaneggiamento ed elezioni generali prossime in Inghilterra?

LONDRA, 16 pom.

Si ricomincia a parlare questa sera nei circoli parlamentari di un possibile rimaneggiamento del Gabinetto ed anche di elezioni generali per il prossimo autunno. Si fa rilevare che la parte più importante del progetto di legge per la riforma costituzionale indiana, e cioè la discussione in seno di Commissione, è terminata questa sera e che l'approvazione definitiva del progetto di legge è così assicurata per il principio di agosto. Niente allora impedirà, se il Governo lo vuole, di procedere alle elezioni generali legislative dopo le vacanze estive anzichè attendere l'anno prossimo.

L'ULTIMA DEI NAZISTI

"La gogna,, per i cattolici che difendono la scuola confessionale

MONACO DI BAVIERA, 16 pom.

Avendo l'Associazione Cattolica della Santa Croce di Monaco cercato di opporsi a che nei proprii locali avvengano riunioni contro la scuola confessionale, la Direzione del Partito socialnazionalista rende noto che tale atteggiamento della società cattolica va messo alla gogna. Trattasi, prosegue il comunicato, di separatismo contro il Partito e lo Stato. Questi avversari vanno trattati alla stregua degli Ebrei escludendoli dalla partecipazione alla ricostruzione nazionale. Un giorno finiranno per essere considerati veri e proprii sovversivi.

La logica dei nazisti non si smentisce. Essa procede secondo uno sviluppo costante: dalle prime dichiarazioni di Hitler al Reichstag circa le confessioni cristiane che dovevano restare « basi » dello Stato nazional socialista, all'adozione ufficiale delle teorie razziste neo-pagane di Rosenberg, a costituzione della nuova « comunità germanica » il passaggio è... coerente nello stesso modo come dalla assicurazione della libertà religiosa (che vale per i cattolici il diritto d'istruirsi in casa e in scuola secondo la dottrina cattolica) al tentativo di sopprimere le scuole confessionali, cioè cattoliche, e all'obbligo per i cattolici di frequentare la scuola di Stato, cioè o protestante o pagana.

Opporsi a questa eventualità, sostenere il diritto di avere scuole cattoliche per i cattolici, equivale, per la logica nazista, a fare « del separatismo », a meritare « la gogna », a diventare degli « avversari », ad essere presto considerati dei « sovversivi ». E questo non nelle intemperanze di un qualsiasi adepto o di un giornale, ma secondo la autorità stessa della Direzione del Partito confermata e confessa in un solenne comunicato ufficiale.

Come giustificare questi assurdi? Come armonizzare queste opposizioni e queste contraddizioni?

Anche giorni fa, Goering diceva che il Governo non vuole ingerirsi a fondo negli affari teologici e confessionali... Infatti...

Ma la logica c'è, la coerenza è evidente: solo che è in armonia con una premessa non ufficialmente stabilita: e cioè che si vuole fare la guerra più spietata e inesorabile alla Chiesa Cattolica. Tutto lo dice e lo proclama: dalle glorificazioni pagane, alla soppressione dei giornali, alla persecuzione dei cattolici organizzati, agli impedimenti e le minaccie alla gerarchia sino all'attentato in corso contro la scuola. Tutto.

Solo restano da stabilire i risultati e a chi apparterrà nel futuro il vero titolo di « sovversivo ». Se ai... ricostruttori bolscevizzanti o ai cattolici fedeli a una dottrina di amore, di ordine, di verità, di giustizia.

Il tempo darà la sua risposta. Ma Roma, lo ricordino i nazisti, ha visto sempre viva e sempre giovane il tramonto di venti secoli di storia.

ORO E ARGENTO

L'utilità della stabilizzazione nuovamente affermata a Washington

WASHINGTON, 16 pom.

Una voce autorevole si è levata, giorni or sono negli Stati Uniti, per caldeggiare una forma iniziale di stabilizzazione monetaria.

Oggi, si apprende che il Segretario di Stato Cordell Hull, in un ricevimento dei giornalisti, ha detto che l'offerta fatta dal Segretario alla Tesoreria Morgentau di una limitata stabilizzazione, indica la direzione verso cui il mondo può mirare per un ulteriore generale miglioramento delle sue condizioni. Parlando della stabilità monetaria internazionale e sulla espansione commerciale mondiale, in favore della quale egli spera di fare dei progressi mediante accordi doganali reciproci, Cordell Hull ha detto: «Le oscillazioni monetarie hanno creato uno stato di confusione sui mercati del mondo, ma io credo che questa confusione sarà solo temporanea e superata con il ristabilimento di una nuova economia commerciale più salda». Hull non ha fatto alcun accenno a qualsiasi approccio dall'estero riguardo la stabilizzazione.

Soddisfazione in Belgio

BRUXELLES, 16 pom.

Il Governo belga ha accolto con grande soddisfazione la dichiarazione del Segretario alla Tesoreria americana, Mongentau, dicente che gli Stati Uniti favorirebbero una stabilizzazione internazionale delle divise. Ciò concorda infatti col desiderio espresso dal Presidente del Consiglio, Van Zeeland, nella dichiarazione ministeriale che egli avrebbe cercato di provocare appena possibile una Conferenza internazionale per la stabilizzazione.

Inquietudine in Cina per la politica dell'argento

SCIANGAI, 16 pom.

Le dichiarazioni di Morgentau circa la politica monetaria americana sono state largamente commentate ieri e stamani negli ambienti finanziari e politici. Si rileva la conferma della politica dell'argento e la continuazione del contrasto monetario anglo-americano, fenomeni che entrambi disturbano la Cina. I giornali rilevano che l'America non vuole comprendere i danni recati ai mercati asiatici dalla rivalutazione progressiva dell' argento, la quale provoca un aumento dei cambi con conseguente difficoltà del commercio di esportazione e fuga del metallo speciale mediante il contrabbando. Il Ministro delle Finanze cinese, in un rapporto sui due ultimi anni fiscali, sottolineati lo sforzo ed i programmi di ricostruzione del Governo, rileva le difficoltà delle finanze pubbliche derivanti anche dalla instabile situazione monetaria. Gli ambienti di Sciangai rilevano che l'utilità monetaria dell' argento, alla quale Morgentau ha accennato, è possibile soltanto stabilizzando i prezzi del metallo.

Il regime aureo sospeso temporaneamente in Olanda

STOCCOLMA, 16 pom.

Il Governo ha proposto al Rikstag che la Banca Nazionale sia dispensata fino alla fine di febbraio 1936 dall'obbligo di rimborsare in oro i biglietti di banca. Il regime aureo resterebbe quindi sospeso durante questo periodo.

Hitler parlerà al Reichstag alle 20 del 21 maggio

BERLINO, 16 pom.

Il Reichstag è stato convocato per martedì 21 corr., alle ore 20. Unico punto all'ordine del giorno: «Dichiarazioni del Governo». Ad interpretazione di questo comunicato ufficiale, si apprende che le dichiarazioni saranno fatte da Hitler e che l'ora inconsueta è stata scelta per dar modo alla popolazione di ascoltare il discorso del Cancelliere a mezzo della radio.

Dopo il ritorno della Saar al Reich

Lo scambio delle ratifiche degli accordi di Napoli

ROMA, 16 pom.

Ieri 15 maggio, l'Ambasciatore di Francia conte de Chambrun e lo Ambasciatore di Germania signor von Hassel, si sono riuniti al Ministero degli Affari Esteri, in presenza del barone Aloisi, Presidente del Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni, per le questioni della Saar, e hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica relativi agli accordi franco-tedeschi firmati a Napoli il 18 febbraio u. s., sulla cessione delle miniere, ferrovie ed altri averi immobili nella Saar e sulle assicurazioni sociali nella Saar.

Mackensen in Ungheria

BUDAPEST, 16 pom.

Il Maresciallo Mackensen è giunto alle ore 17, dinanzi alla Legazione di Germania, accolto dal Comandante in capo delle Honw e da due squadroni montati con musica, che sono sfilati in parata. La Colonia germanica e numerosa folla ha applaudito calorosamente il Maresciallo, il quale vestiva l'uniforme degli ussari della morte.

Petain sosta a Berlino per recarsi ai funebri di Pilsudski

BERLINO, 16 pom.

Questa mattina ha transitato per Berlino il Maresciallo Petain che si reca a Varsavia a rappresentare l'Esercito francese ai funerali di Pilsudsky. Il maresciallo Petain è stato salutato alla stazione dall'Ambasciatore di Francia e dal generale Leichenau Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa. Il Generale Leichenau ha messo a disposizione del Maresciallo la sua automobile accompagnandolo per un breve giro attraverso Berlino. Alle ore 10 il maresciallo Petain è ripartito per Versavia.

Il Ministro degli Esteri del Paraquay alla Conferenza del Chaco

ASSUNCION, 16 pom.

Il Ministro degli Esteri si imbarcherà oggi per Buenos Ayres allo scopo di partecipare alla conferenza riguardo al Chaco.

PROBLEMI INTERNI DELLA FRANCIA

Constatazioni in margine

a una campagna elettorale

PARIGI, maggio

(B.F.) — *Le elezioni amministrative svoltesi in Francia il 5 e il 12 maggio hanno assunto come sempre un carattere spiccatamente politico e le questioni propriamente municipali che teoricamente avrebbero dovuto esserne l'oggetto, insieme alla scelta delle persone più atte ad assicurare l'onesta ed efficace gestione dei comuni e dei consigli provinciali, sono state relegate, sopratutto nelle città di una certa importanza, allo ultimissimo piano, ammesso che una minima percentuale di elettori si siano anche soltanto ricordati della loro esistenza.*

Questa volta le passioni partigiane sono state assai più vivaci per i sempre vivi echi del 6 febbraio e il desiderio di rivincita dei partiti di sinistra costretti a cedere una parte del potere dopo il movimento antiparlamentare e antimassonico scatenato dagli scandali politico-finanziari dello scorso anno.

Il nuovo "Cartello,,

I risultati sembrano indicare, a Parigi come in Provincia, e sopratutto nei comuni limitrofi della Capitale (la cosidetta «cintura rossa») un sensibile slittamento a sinistra di cui i partiti comunista e socialista sono gli esclusivi beneficiari; ma si tratta di un fatto più apparente che reale poichè la conquista di parecchi municipi da parte degli estremisti non è tanto dovuta a un aumento — in realtà insignificante — della massa degli elettori «rossi» quanto al blocco compatto, costituito, in occasione delle votazioni di ballottaggio, da tutti i partiti d'estrema sinistra e di sinistra non esclusi, in moltissimi casi, i radicali, ad onta della partecipazione di quest'ultimi al governo d'unione nazionale.

Si è ritornati insomma al vecchio «cartello delle sinistre» d'infausta memoria, con in meno, è vero, i radicali di tendenza più spiccatamente nazionale facenti capo a Herriot, ma con in più i comunisti.

Se questa tattica elettorale, specialmente vantaggiosa di fronte alle persistenti divisioni dei partiti nazionali, si rinnovasse nelle elezioni legislative dell'anno prossimo, potrebbe riservare delle brutte sorprese a coloro che, dopo la «lezione del sei febbraio, credevano la Francia definitivamente liberata dalla tirannia social-massonica e in parte scongiurati i pericoli del parlamentarismo e delle sterili lotte partigiane.

Tuttavia, ad onta del loro risultato finale e delle incognite che fanno presentire, queste elezioni hanno permesso di fare delle constatazioni assai confortanti per altri riguardi. Non vi è dubbio che la massoneria è ancora forte, in Francia, nel segreto delle sue Logge e per la nascosta influenza che esercita sulla cosa pubblica attraverso i suoi uomini ligi distribuiti in tutti i «posti di comando» dello Stato, non esclusi gli alti consigli del governo; ma è certo d'altra parte che essa è completamente screditata di fronte alla grande massa del popolo francese.

Massoni che si vergognano di esserlo

Se ne è avuto la conferma proprio durante la campagna elettorale di questi giorni. Si sa che in simili tornei elettorali le armi preferite dei candidati in lotta sono l'ingiuria, la insinuazione, la calunnia. Questa volta, all'abbondante campionario di epiteti stampati in lettere cubitali sui manifesti multicolori se ne aggiungeva spesso, in buona posizione, uno nuovo: quello di «massone». Pare anzi che l'accusa d'appartenere alla massoneria fosse fra tutte la più temuta da coloro che ne erano l'oggetto.

Dei candidati che rimanevano serenamente indifferenti alle accuse di «venduto», di «versipelle» e di «ladro del pubblico denaro», salivano invece su tutte le furie quando venivano trattati di «mandatari delle logge». Spesso coloro che con più indignazione reagivano contro «l'infame calunnia» erano proprio degli autentici dignitari della setta.

Più di un candidato ha chiesto la costituzione di un giurì d'onore per essere lavato al cospetto degli elettori, dalla tara massonica che l'avversario gli aveva attribuito.

Non è assai sintomatico il fatto che, in un regime ancora fortemente dominato dalla massoneria che conta almeno un paio di ministri in seno al governo e alcune centinaia di affiliati nelle due Camere, la Setta sia tanto screditata al punto che la maggior parte di coloro che vi appartengono fanno di tutto perchè non si sappia, mentre coloro che non ne fanno parte considerano come la più odiosa compromettente calunnia l'accusa di appartenervi?

Sta di fatto che gli scandali che hanno preso il nome da Stavisky e che hanno avuto quasi esclusivamente dei massoni come protagonisti, le rivelazioni a cui hanno dato luogo sulla tenebrosa attività della Setta, gli atteggiamenti antinazionali da questa assunti in troppe circostanze, hanno finito col rendere estremamente impopolare la massoneria anche in Francia.

La forza della setta: l'ombra

Giacomo Bainville, in un suo recente libro, scrive che la chiave di molti avvenimenti interessanti la vita francese durante gli ultimi settanta anni «ci mancherà fin tanto che i resoconti dei «conventi» massonici non saranno stati pubblicati».

Ma alcuni di questi resoconti sono stati già pubblicati e attestano che tanti atti dei pubblici poteri che, in epoche lontane e recenti della storia della Terza Repubblica, hanno avuto conseguenze nefaste per la Francia, furono voluti, decisi, suggeriti, preordinati dalla massoneria nell'ombra delle sue sinistre logge.

Come meravigliarsi perciò che la grande massa dei Francesi manifesti la propria indignazione contro i responsabili di questa odiosa tirannia e attenda il buon momento per cacciarli via definitivamente e totalmente dalla direzione della cosa pubblica? Impresa non facile, tuttavia, sul semplice piano elettorale, poichè quasi sempre gli elettori ignorano i segreti legami massonici di coloro a cui danno i loro suffragi. Se tutti i massoni osassero proclamare a viso aperto questa loro qualità, la Setta non conterebbe attualmente un così gran numero di affiliati in seno alle assemblee elettive francesi.

La principale forza della massoneria continua a essere l'ombra di cui vergognosamente essa si circonda.

L'offerta di Mussolini

pel Tempio Nazionale della Conciliazione

Il ringraziamento dell'Abate di Pescara

ROMA, 16

Il Capo del Governo si è degnato di rimettere all'abate di Pescara, prof. don Pasquale Brandano, a mezzo del Prefetto un'offerta straordinaria di L. 50.000 per il tempio nazionale della Conciliazione che sta sorgendo in Pescara, su disegno del Bazzani, dedicato ai Santi Sommi Pontefici e a S. Cetteo, che conterrà come è noto una Cappella dedicata a tutti i Beati di Casa Savoia.

L'abate Brandano ha inviato al Duce il seguente nobile telegramma di ringraziamento:

« A S. E. il Capo del Governo - Roma. — Il nostro cuore di italiani e di credenti esulta commosso per il nuovo straordinario contributo di lire cinquantamila con cui Vostra Eccellenza riconferma la sua alta benevolenza per il Tempio nazionale dei Santi Sommi Pontefici e di San Cetteo patrono di Pescara. Esso, tramandando nei secoli, con la esaltazione della santità del Pontificato Romano e della nostra gloriosa Casa Sabauda, il ricordo del grande avvenimento della Conciliazione che ha ridato Dio all'Italia e l'Italia a Dio, riafferma, monito ed esempio a tutte le Nazioni, la divina feconda armonia dei due grandi ideali di Fede e di Patria, e il carattere dell'eterna luce che da Roma sempre più si irradia nel mondo disorientato, il quale a Roma più che mai guarda e alla Vostra saggezza, perchè in cerca della vera pace e della vera civiltà».

Commemorazione di Don Bosco

tenuta dal Sen. Cavazzoni a Bologna

Per la solenne commemorazione di S. Giovanni Bosco, mercoledì sera, il Teatro del Corso, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Affollata di pubblico e di autorità, la sala appariva tutta illuminata di luci e adorna di tricolori.

Sul palcoscenico, al centro di una doppia fila di poltrone destinate alle autorità e alle rappresentanze, erano: S. E. mons. Lodi in rappresentanza dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, S. E. mons. Gardini, Vescovo di Bertinoro .Prendevano posto ai lati l'on. Manaresi Podestà di Bologna col Segretario Generale Gr. Uff. Sommariva, il Primo Presidente della Corte d'Appello, Vice Prefetto comm. Guerra in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'avv. comm. Mangaroni Brancuti per il Segretario federale, il prof. Betti per il Magnifico Rettore, il Presidente del Tribunale, il prof. Giuseppe Vanini per il Presidente della Provincia Gr. Uff. Turchi, il col. Campi in rappresentanza di S. E. il Comandante di Corpo d'Armata, il prof. Rossi Provveditore agli Studi, il Vice Questore cav. Cavallo per il Questore, il primo Tenente Conioli per il Comandante la Legione Reali Carabinieri ecc. ecc.

Larghissima la rappresentanza di sacerdoti e collegiali dell'Istituto Salesiano che affollavano tutto il palcoscenico.

Il sen. Cavazzoni, presentato con vibranti parole dal prof. Giuseppe Cremonini, ha pronunciato la sua alta orazione commemorativa, rievocando le varie tappe della vita di D. Bosco, dalla infanzia alla miracolosa affermazione e diffusione nel mondo mondo delle grandi Opere Salesiane da Lui fondate.

Una vera ovazione ha salutato la fine del mirabile discorso che era stato interrotto frequentemente da applausi, mentre le autorità si sono accalcate attorno all'oratore per complimentarlo fervorosamente.

Il Principe Umberto andrà a Pienza

per la riapertura della Cattedrale

PIENZA, 16

In occasione della solenne riapertura della Cattedrale, sarà ospite della città S. A. R. il Principe Umberto di Savoia.

Il Palazzo dell'Arte moderna

inaugurato da Re Leopoldo

BRUXELLES, 16

Il Re ha inaugurato ufficialmente il Palazzo dell'Arte moderna alla Esposizione Universale nel quale insieme alle altre nazioni figura l'Italia con due grandi sale in cui l'On. Maraini ha ordinato 200 opere dei più noti pittori, scultori e incisori italiani.

Accompagnato dal Commissario aggiunto Conte De Rossi, il Sovrano ha visitato minutamente la sezione italiana ammirando sopratutto il grande bronzo della statua equestre riproducente la testa di Mussolini scolpita da Graziosi al Littoriale di Bologna. Il Sovrano ha espresso il suo compiacimento per l'importante ed interessante partecipazione italiana.

La legazione giapponese in Cina

eletta al rango di ambasciata

TOKIO, 16

Il governo ha stabilito che la Legazione Giapponese in Cina sia elevata a rango di Ambasciata con la data del 18 corr. Arioshi attuale ministro giapponese in Cina sarà il nuovo ambasciatore.

La medaglia annuale del Pontificato presentata al S. Padre

Sono stati presentati al Santo Padre, come abbiamo annunciato, gli esemplari in oro, argento e bronzo della storica medaglia, che suole essere distribuita annualmente nella solennità dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo, medaglia di cui, per augusto desiderio della stessa Santità Sua, in quest'anno è stata anticipata la presentazione, avendo per oggetto di commemorare la Canonizzazione dei Beati Cardinale Fisher e Tommaso More.

La medaglia, opera del Mistruzzi, nel dritto presenta la venerata effigie del Santo Padre, in mozzetta e stola, e sul giro la leggenda: Pius . XI . Pontifex . Maximus . Anno XIV.

Sul rovescio sono rappresentati a mezzo busto i due Martiri inglesi: Giovanni Fisher e Tommaso More.

Nell'esergo la leggenda: Thomas . More . Ioan . Fisher . IV . A . Martyrio - Saeculo - Sancti . Renunciati . XIV . Kal . Iun.

Lo scultore Mistruzzi ha poi umiliato a Sua Santità un esemplare della grande medaglia, eseguita per il Ven. Collegio Inglese, sul medesimo soggetto.

Nel diritto sono rappresentati i busti dei Santi Fisher e More, sul giro la leggenda: Thomas . More . Ioannes . Fisher - Inter . Coelestes - MCMXXXV.

Nel rovescio figurano due palme composte sul caratteristico ceppo, che era in uso per le decapitazioni, e la scure.

In giro, la leggenda: Pro . Fide . et Pro . Papa . MDXXXV.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Affettuose parole del S. Padre a 1000 ex artiglieri della Campania

CITTA' DEL VATICANO, 16

Nella Sala Clementina il Santo Padre ha ricevuto un migliaio di ex artiglieri della Campania, reduci dal raduno di Firenze. Sono stati accompagnati da Mons. Rusticoni, Vicario Generale dell'Ordinariato militare. Erano con loro il maggiore cav. Borntraeger del Direttorio Nazionale, delegato di zona per la Campania, i presidenti delle Sezioni di Napoli, Benevento, Salerno, Avellino, Capri, signori Angrisani, Giliberti, Capona. Bruno e Mongiardini, il sacerdote don Pirelli, ex artigliere.

Al suo giungere il Santo Padre è stato salutato da vive acclamazioni ed applausi.

Sua Santità, dopo avere ringraziato con ripetuti cenni di saluto, ha pronunciato un affettuoso discorso, dicendo che era un magnifico spettacolo quello che Gli si presentava, nella moltitudine di tanti bravi figli, che avevano pensato di venire a trovare il vecchio Padre, e chiederGli la Benedizione paterna.

Si compiaceva per le cordiali accoglienze e per l'attenzione e sospensione di spirito che mostravano, in attesa della Sua Benedizione.

Insieme ad essa, i cari ascoltatori desideravano portarsi via una parola del Padre, come ricordo della visita. La specialità propria dell'artigliere consiste nel mirare lontano, cogliere e produrre gli effetti voluti. Gli ex artiglieri, al presente, non sono più in funzione ma debbono continuare ad esercitare quella che è una peculiare loro qualità. Non è esposta nei panneggi dell'arma loro ma in tutta la vita: mirare lontano e cogliere.

Ricordava pertanto quello che un Santo ripeteva spessissimo, quando, a chi gli parlava di scopi raggiunti nella vita rispondeva: Va bene, ma a che serve questo per l'eternità? Ecco un'anima che guardava lontano.

Non bisogna guardare soltanto quello che sta vicino. Questo passa, ma quello che non passa è l'eternità. Bisogna non tenere per norma di vita la sola immediata utilità, perchè non siamo fatti per le misere cose che nascono e muoiono.

Pertanto il Santo Padre impartiva di cuore la Benedizione ai Suoi ascoltatori, affinchè li aiutasse ad essere buoni artiglieri spirituali, come sono stati buoni artiglieri materiali.

Dono impartita la Benedizione, il Santo Padre ha lasciato la Sala, fatto segno ad un'altra imponente manifestazione di affetto.

I ringraziamenti della Polonia per la partecipazione del Papa al lutto nazionale

Il presidente della Repubblica di Polonia S. E. prof. Ignazio Mociski ha inviato il seguente telegramma a Sua Santità in risposta alle paterne condoglianze per la morte del maresciallo Pilsudski:

« Ringrazio Vostra Santità per la parte che si è degnata prendere al grande lutto della Polonia e per la benedizione, le preghiere e le parole di conforto alle quali io con tutta la nazione polacca sono profondamente sensibile. Ignazio Mociski ».

La nomina dell'Ausiliare dell'Arcivescovo di La Plata

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa titolare di Aricanda il rev. Annunziato Serafini, parroco di San Giuseppe, nella città di La Plata, deputandolo ausiliare di S. E. mons. Francesco Alberti Arcivescovo di La Plata.

Scambio di telegrammi fra il Papa e il Presidente dell'Argentina per la morte di mons. Bottaro

S. E. il Presidente della Nazione argentina ha dato annuncio a Sua Santità della morte di S. E. mons. Bottaro già Arcivescovo di Buenos Aires col seguente telegramma:

« Beatissimo Padre. Ho il grande dolore di partecipare a Vostra Santità la morte di S. E. mons. Giuseppe Maria Bottaro già Arcivescovo di Buenos Aires, avvenuta alle 9 di oggi. Questa perdita sarà vivamente sentita dal popolo e dal Governo della Repubblica e dalla sua Chiesa che unanimi riconobbero sempre le eccezionali virtù di mons. Bottaro e sarà sentita anche da Vostra Santità che apprezzava le alte doti dell'illustre defunto.

Come presidente della Repubblica abbiamo decretato gli onori funebri adeguati alle elevate funzioni che tanto degnamente l'Estinto aveva disimpegnato. Formulo fervidi voti perchè l'Onnipotente conservi Vostra Santità per la gloria e la prosperità della Chiesa. - Agostino P. Justo presidente della Repubblica argentina ».

A tale telegramma il S. Padre ha così risposto:

« Il nobile attestato reso da V. E. alla memoria del venerando mons. Bottaro e gli onori che il governo della Repubblica si accinge tributargli ci rendono più sensibile la dolorosa perdita e mentre invochiamo al buon servitore della Chiesa il premio eterno esprimiamo all'E. V. ai membri del governo all'intero popolo argentino la nostra viva riconoscenza e con paterno animo benediciamo - Pio P.P. ».

Le Mostre agricole

e la XVII Fiera di Campioni

PADOVA, 16

L'Agricoltura, la grande matrice di tutta l'economia l'attività del Paese avrà il suo posto d'onore nella XVII. Fiera, come merita quell'attività produttiva che più direttamente interessa la popolazione delle Venezie eminentemente e profondamente rurale. Ospitata in uno dei quattro grandiosi padiglioni stabili della Fiera presenterà il complesso ed interessante campionario di tutte le macchine ed attrezzi necessari alla lavorazione del terreno ed alla trasformazione dei prodotti; ospiterà organicamente in distinte sezioni i concimi necessari ad esaltare la fertilità di ogni zolla, in altro reparto gli antiparassitari per difendere i prodotti altrove ancora le sementi.

L'epoca, le grandi masse che da ogni parte d'Italia convergono a Padova, richiamatevi dalla ricorrenza del Santo (13 giugno), la vasta zona più direttamente servita favoriranno in maniera felicissima e del tutto particolare l'interessamento e le contrattazioni nel campo agricolo.

Padova è punto sensibile di un vasto territorio, ove agricoltura, industrie, arti e commerci producono, creano, trasformano, scambiano o al quale sono interessati agricoltori e tecnici particolarmente di quelle Provincie che hanno nelle Tre Venezie ragioni commerciali vaste e proficue, come pure interessi ideali che derivano dalla guerra e dalle imponenti opere compiute per la ricostruzione e quelle mirabili di bonifica attuate per la redenzione di vasti territori dalla improduttività ed isalubrità della Palude.

La Mostra Corporativa delle canapa

Possiamo dire che l'Agricoltura trova poi una speciale ed originale presentazione per quanto riguarda uno dei più significativi suoi elementi nella Prima Mostra Corporativa della Canapa, auspicata dalla Commissione di Consulenza Corporativa Polesana e personalmente patrocinata dal suo presidente Gr. Uff. Benvenuto Pelà.

Essa interessa un problema balzato in primo piano all'attenzione degli industriali e degli agricoltori italiani nel momento stesso in cui si è iniziata la politica dei contingentamenti, risollevando immediatamente speranze e fervore di una larghissima zona, quale la valle Padana e dando modo all'industria di piter usare, senza gravi perdite e senza pericolose alterazioni di prezzi una fibra che sostituisce meravigliosamente quella importata dall'estero fino a pochi giorni fa.

La Mostra di Padova, giunge quindi in un momento veramente essenziale, nel quale potranno già rivelarsi i primi pratici risultati dei vari esperimenti intrapresi, sui quali basare il futuro piano d'azione.

Pure all'Agricoltura si ricollega quel mercato della Seta, che riuscirà il logico e atteso coronamento di quella Mostra che lo scorso anno ha raccolto in un ciclo corporativo l'attività rurale economica e tecnica che si riferisce alla bachicoltura e alle industrie interessanti la fatturazione dei suoi prodotti.

La Mostra dell'Ortofrutticoltura

Nè qui si esaurisce l'attività agricola della Fiera di Padova. La Confederazione Nazionale degli Agricoltori, in un Padiglione speciale, allestirà una Mostra dell'Ortofrutticoltura, mostra completa che mostrerà quale grado abbia raggiunto ed a quale deve giungere questo importantissimo settore della produzione agricola per mantenere il primato, vincere la concorrenza sui mercati stranieri far valere vittoriosamente quei fattori tanto favorevoli che clima e natura gli profondono con provvida larghezza.

Essa sarà completata dalla presentazione dei sistemi più moderni per la conservazione delle verdure, per il trasporto, per l'organizzazione dei emrcati, per quant'altro può interessare questa complessa attività che non si fonda soltanto sul fattore tecnico ma deve vivere e prosperare su un vario complesso di elementi nessuno dei quali e da trascurarsi.

Intorno a questo Padiglione si raccoglieranno naturalmente tutti quei produttori, che vantano nella nostra nazione quasi tutti antiche e gloriose tradizioni.

La grande Mostra Corporativa del Legno, sotto gli auspici del Segretario del Partito e del Comitato Nazionale Forestale, intitolata al nome di « Arnaldo Mussolini », costituirà con la sua superba rassegna il Padiglione della Silvicoltura dello scorso anno, abbracciando nel vastissimo piano di sua raccolta anche quell'attività forestale che tanto da vicino affianca l'agricoltura e le si confonde.

Il nuovo padiglione dell'Avicoltura

La Mostra degli Animali da Cortile ha trovato una nuovissima sistemazione in due Padiglioni ampi posti tra Porto Marghera e l'ex Padiglione dell'Avicoltura. Essa sarà composta di due distinte costruzioni di 35 metri l'una, magnificamente attrezzate per l'uso, munite di entrata e di uscita distinte, bene aerate così da consentire la più perfetta sede per una simile mostra. Essa conterrà una completa grandiosa rassegna di tutto il patrimonio avicolo rivolgendosi al potenziamento ed alla valorizzazione di razze elette ed allestendo mostre speciali dotate di ricchi premi.

Si avrà una Mostra Canina, sotto il patronato di S. A. R. il Duca di Pistoia, nella quale sarà allestita una Mostra speciale di « epagneus bretons ».

Finalmente la Mostra della Massaia, completamente ospitata nel fabbricato Rurale.

Il II. concorso per la Casa Rurale, che tanto successo ha avuto lo scorso anno completerà nelle linee tecniche e sociali questo complesso di attività agricole che la Fiera presenta e valorizza completata da un'imponente complesso di convegni, di manifestazioni, di visite che sanzionano vittoriosamente l'alta funzione del mercato padovano per il potenziamento dell'agricoltura moderna nelle Venezie.

La mostra del Tiziano

visitata dal Cancelliere Schuschnigg

VENEZIA, 16 pom.

E' giunto ieri in Venezia in aeroplano, il Cancelliere della Repubblica austriaca, Schuschnigg. Accompagnato dal Prefetto e dal Console d'Austria, il Cancelliere austriaco si è recato in motoscafo a Palazzo Pesaro per visitarvi la Mostra mondiale del Tiziano. Ricevuto e guidato dall'organizzatore della mostra, dott. Barbantini, l'illustre ospite ha fatto il giro delle varie scale, interessandosi vivamente alla superba rassegna delle opere del sommo Maestro. Dopo la visita, S. E. Schuschnigg si è nuovamente imbarcato in un motoscafo recandosi all'Aeroporto di S. Nicolò di Lido da dove è ripartito in volo per Vienna.

Schuschnigg a Vienna

VIENNA, 16

Il Cancelliere Schuschnigg è qui giunto in volo a mezzogiorno.

Denain ripartito da Torino

per Marsiglia

TORINO, 16

Salutato da un foltissimo gruppo di autorità militari e civili, il Ministro dell'aria francese, generale Denain, con il suo seguito, è partito in volo dal campo di Mirafiori alle ore 15.30 diretto a Marsiglia.

400 minatori cinesi

affogati in una miniera

TSINGTAO, 16

L'inondazione che ha allagato una miniera di carbone presso Tsinanfu, provocando la morte di quattrocento minatori cinesi e di un ingegnere giapponese, è stata causata da un improvviso aprirsi di una corrente sotterranea che ha riempito di acqua le gallerie in meno di 40'.

1500 velivoli costruiti

a presidio di Londra

LONDRA, 16

Secondo il Daily Telegraph *prima dell'aprile 1937 il numero degli aeroplani stazionanti nella metropoli sarà di 1500. Tale è il progetto che il Gabinetto sottoporrà alla Camera dei Comuni.*

L'aviazione marittima sarà oggetto di uno sforzo particolare. Gli aeroplani di prima linea che attualmente raggiungono la cifra di 1020 supereranno in tutto l'Impero i 2000.

Il Te Deum per l'onomastico

di Re Boris

SOFIA, 16

L'Arcivescovo Stefano ha cantato il « Te Deum » solenne per l'onomastico di S. M. il Re Boris. Al rito celebrato nella cattedrale, hanno assistito i membri del Governo e della casa militare e civile del Re, i membri del Corpo diplomatico e le autorità cittadine e numerosa folla. Dopo la cerimonia le personalità intervenute si sono recate a palazzo reale ove hanno messa la loro firma su apposito albo. Analoghi riti religiosi si sono svolti anche nella provincia.

TERME di SALICE
(presso VOGHERA)
MAGGIO - OTTOBRE
CURE SALSOIODICHE
(Bagni - Fanghi - Inalazioni)
CURE SOLFOROSE
CONSULENTI: Prof. CLIVIO, Prof. CALAMIDA e Prof. MANTEGAZZA
Direttore Sanitario Dottor Commendator E. Diviani

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. B. VICENZINI
Roma - Via M. Colonna 7
ASMA, ARTRITISMO, NEVRALGIE, VERTIGINI, SIMPATOSI.
Richiedere opuscolo gratis
(Autor. Pref. Roma, N. 511, 4-2-1935)

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO
Dolce purgante di erbe e radici medicinali per combattere la stitichezza più ostinata, i catarri intestinali, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, congestioni. L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le Pillole di S. Agostino in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose)
Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA
Autorizzazione N. Prefettura Genova N. 292 - 49072.

LEGATORIA
CANGINI & FILIPPI
Via N. Bixio - VICENZA - Telef. 5-34
Specializzata in Libri per Preghiera e Astucci per Santuari. Fabbrica Agende.
Chiedere preventivi

La più economica gustosissima acqua minerale alcalina da Tavola si ottiene con le
Polveri "VIS,,
ISTITUTO FARMACOTERAPICO
del Dott. Cav. Domenico Gualandi
Bologna
Chiedetele al vostro fornitore

Libreria "Sacro Cuore,,
(Udine) Sedegliano
Conto corr. postale N. 9-3103
PACCHI COMPLETI PER LA I^a COMUNIONE
Pacchi completi per Prima Comunione - Cento Con Gesù in tela - cento Immagini Ricordo - cento Medaglie con nastro rosso porto franco L. 135 - Pacco per 50 L. 70 - Idem per 25 L. 38.
Ricordo montato su cartone uso cornice - Libretto Con Gesù rilegato in tela - Medaglia, nastro, per cadauno L. 1,70.
Tipo di lusso: Ricordo, edizione finissima - Con Gesù legato celluloide - Medaglia argentone artistica, nastro, per cadauno L. 7
Coronine per la Prima Comunione bianche - piccole L. 5 la dozzina; più grandi uso perle bianche alla dozzina L. 6,—.
Medaglie per la Prima Comunione L. 13 al cento - Id. id tonde L. 10 al cento Id. id. in argentone L. 50 al cento.

COMPRESSE di ELMITOLO
Per la disinfezione delle vie urinarie e dell'intestino.
BAYER
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

S. A. GIOVANNI GALLA
VICENZA
Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti
E' uscito in questi giorni il quarto e ultimo volume di:
Mons. B. Castegnaro
IL CATECHISMO AGLI ADULTI
Corso quadriennale di lezioni catechistiche al popolo con copiose appendici di
Similitudini - Fatti - Commenti
Quarta edizione riveduta e aggiornata dall'A.
L'opere consta di quattro grossi volumi che si vendono anche separatamente a L. 20 ciascuno — OPERA COMPLETA L. 75
La praticità e l'utilità di quest'opera per i Parroci e Catechisti ha una prova precipua nella larga e rapida diffusione ch'ebbe fra il Clero nel giro di pochi anni. Questa *quarta edizione*, oltrechè presentarsi in veste tipografica più comoda ed elegante, esce arricchita di nuova materia ed aggiornata completamente coi documenti e indirizzi più recenti della Suprema Autorità Ecclesiastica. Fra l'altro, non manca a suo posto, una lucida efficace trattazione dell'Azione Cattolica, di cui i Pastori di anime non possono esimersi oggi di parlare al popolo.
Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia
Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

Libri in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna. Via Mentana 4
Can. Augusto Bastelli - CENNI STORICI DELLA CERTOSA DI BOLOGNA L. 5
Sac. Angelo Bina - GESU' CRISTO . . . L. 12
Mons. Daniele Quaglio - IL TESORO del CHIERICO L. 15
Si spediscono inviando i relativi importi all'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia - Bologna - C. C. Postale 8-815

GLI APOCRIFI

Save ours souls!
Salvate le nostre vite!

Mentre il *Gesù sconosciuto* di Dinitri Merezkovskij penetra quetamente nel nostro paese senza che l'ignoranza dei più sia stata energicamente messa in guardia (c'è un'affettuosa ammirazione per le parti belle dell' opera, insieme con una graziale sicurezza che le dottrinesche poeticherie di certo nuovo per forza, di certo sublime rinforzato, di certi misteri svelati in Russia o aumentati, sieno spampanate eresie) ecco qui lo stampatore Astesano di Chieri con un libriccino dal titolo «S.O.S.» che potrebbe far benissimo da prefazione a una compiuta raccolta dei vangeli apocriti se, dandoli la prima volta italiani in Italia, qualche editore volesse finalmente lavorare a colonna ritta, come si dice.

E' stato scritto da un giovine maestro d'apologetica dell'Istituto Superiore di Studi Religiosi. Il quale, chi non lo sapesse è il fratello minore dell'Università Gregoriana, e accoglie scolari di tutte le età; e chi vi parla rappresenta la mano allegra. Questo libriccino è stato scritto, volevo dire, dal Padre Vincenzo Buri; che fiancheggia bravamente uno strenuo soldato di Sant'Ignazio, il P. Garagnani preside. E' una prosa breve lucida diritta tagliente: la spada ideale di questi cavalieri in tonaca e cinta nera, alteri di saper scoprire «ogni minima traccia di leggenda» nella storia della Verità. C'è chi oppone: «Intorno ai grandi uomini fioriscono leggende: Gesù fu senza dubbio uomo grandissimo e non è possibile che la leggenda non sopraffaccia la sua vera vita: dunque la vita che se ne è scritta, e che va sotto i nomi di Matteo Marco Luca e Giovanni, è più favolosa che storica ».

Senza dottoreggiare su quanto è stato detto sugli apocrifi (da apocryphus, apocryptô, cioè nascosti, mentre pe' Greci la verità è ethelia, quella che non si può nascondere come non s'è nascosta nei canonici), senza stazzonare i libri del Dandolo e dell'Arosio, il Padre Buri versa tutta farina del suo mistico sacco confrontando le narrazioni immaginarie coi testi sacri, la belluria con la bellezza: risponde insomma con un parallelo psicologico fra la leggenda e la storia.

Sì, i grandi uomini si smarriscono in un nimbo di leggende e di là ci abbagliano: ma la critica si fa della destra solecchio, li scopre, li avvicina e li ritrae quali sono. Avvicinare il più grande degli uomini è facilissima cosa. Gesù è Dio e splende di per sè; una finta raggiera di favole non è, intorno a Lui, se non un'accensione di stoppe, una corona di fumacchi. Egli rompe questa tenebra artificiale e noi lo vediamo. Dire insieme leggendari i canonici e gli apocrifi è come non vedere, in due diversissimi generi di libri, la differenza che passa fra il vero e il falso, tra l'accaduto e l'inventato. Su Gesù Cristo, dopo quelle dei suoi carnefici, le invenzioni cominciano già fin dalla fine del primo secolo: infamatorie le une, ridicole le altre, assurde tutte. Il P. Buri, citando sedici apocrifi del II secolo e sei scritti tra il III e il V, scorre i principali: ma sono trentanove. Tutti i malvagi saccenti e tutti gli ignoranti di cuore, anzi, ne scriveranno per conto proprio altri fino alla consumazione del tempo: pietra di paragone resterà sempre il vero Vangelo, che sembra profetarli tutti: in casa di Erode Antipa e di Caifasso noi riconosciamo Renan. Renan, il gabelliere della Luce, non segue Gesù dall'alto di un sicomoro; lo aspetta lì, negligentemente, come uno scriba, come un cancelliere delle nostre preture, sporche le dita e la penna infilata tra la tempia e l'orecchia.

Lasciando da parte gli apocrifi dettati da false preoccupazioni teologiche, come quello dei doceti, il Padre Buri esamina gl'ingenui, che hanno una triplice causa, la credulità, il pietismo e la curiosità: ossiano: il contrario della fede, il contrario della pietà (esagerazione, idolatria, fanatismo), il contrario della ragione (soddisfazione d'ogni perchè con gli arbitrii della fantasia). Come nei Canonici alcuni punti sono appena accennati e altri son lasciati nell'ombra, così gli apocrifi si fanno innanzi con le più strane amplificazioni, coi più matti concinnamenti sul bello assoluto, coi compimenti loro, insomma.

Ed ecco la Madonna farsi imboccare il cibo dai soli Angeli; ecco Gesù celebrare, sul monte Oliveto, il Santo del silenzio e del nascondimento, Giuseppe, che Sposa Maria carico d'anni e di figlioli, i cosidetti fratelli del Salvatore, e la sposa per aver veduto uscire dal proprio bastone e volare al cielo una colomba: ecco lo stesso Gesù, fanciullo, che diverte sè e i suoi coi più allegri miracoli, che piega le palme verso la mamma perchè ella non si scomodi a cogliere i frutti, che allunga le tavole tirandole con le mani e abbrevia la distanza dell'Egitto facendone comparir le montagne non appena Giuseppe si mostra stanco: un Gesù che diverte persino i monelli spaventando un tintore a cui gitta tutti i panni in una tinozza di indaco e ne li ritrae colorati come il pover omo vuole. Chi non vede come questi miracoli sieno una vana ostentazione di fronte a quelli caritativi dei vangeli canonici? E ben peggio fa il ridicolo: gli apocrifi ridon davvero smascellatamente, col lettore. Gesù vuol ruzzare con alcuni scapatelli e questi gli si nascondono in una canova? Chi c'è là? — domanda a una donnetta. — Sono capretti di tre anni. E Gesù li fa uscire trasformati in capretti: poi s'impietosisce e li riumana: — Andiamo, ragazzi, andiamo a giocare —. Un serpente ne avvelena uno? E Gesù gli fa risuccchiare il veleno dallo stesso serpente. I vecchioni sospettano ch'egli sia un mago e ordinano a questi ragazzi di non frequentarlo; perchè — dicono — Gesù fa uccellini di creta ma una creta che poi mette le penne e vola e beta.

No. Il vero Gesù non è questo. Il vero Gesù sfida il patibolo piuttosto che far ridere con simili prodigi la corte di Erode che gheli ordina. Chi ha mai potuto ridere sui vangeli canonici? Il signor di Voltaire è un'anima malata e il suo riso è autogeno, non nasce dalle cose.

Il sublime patetico e dinamico dei veri Vangeli, solo degno, perchè breve, d'un Dio sfolgorante che occhi umani non riescono fissare a lungo, negli apocrifi vien come spicciolato sminuzzato polverizzato nei particolari più infantili ed inutili. Vi cercheremmo invano della divinità di Gesù quelle prove estetiche che hanno fatto piegar le ginocchia dei più grandi artisti innanzi a' libri canonici. Vedete poi che abisso tra la verità oggettiva di questi pur nel narrare le peggiori umiliazioni di Gesù e le premure che mostran gli apocrifi a nasconderle, a coprirle anzi col maraviglioso perchè il loro eroe non ne scapiti!

A Sotina trecentosessantacinque idoli cadono in pezzi in sull'entrar di Gesù, il governatore va in bestia e allora gl'idoli si ricompongono e prostrano innanzi al vero Dio. Così fanno i cursori di Pilato, che pregano Gesù di passare sui loro pallii; Gesù passa e il preside trasecola vedendo che gli alfieri non riescono a tener dritti i vessilli che si vogliono piegare per forza. Tutti parti fantastici. I canonici non temono di chiudere il racconto con una catastrofe che umanamente parlando è ignominiosa e può mostrar fallita l'opera di Gesù. La loro rigorosa fedeltà al vero ci spiega ragionevolmente come li abbiano voluti e dovuti scrivere i quattro Apostoli. I quali, anche, si nascondono o non fan mostra di sè se non per accusarsi davanti alla storia, ove sincerità lo esiga: al contrario, gli autori degli apocrifi, Giacomo, Tomaso e tutti insieme, si presentano alla ribalta della storia prima e dopo lo spettacolo, come una compagnia drammatica, per inchinarsi all'inclita e riceverne il plauso. Errori cronologici, inesattezze sui costumi, falli di calcolo, impossibili dimenticanze ci provano che costoro son tutt'altro che testimoni dei fatti che narrano. Cesare Augusto, per esempio, non ordina il censimento per l'impero tutto, ma per la sola Betlemme. Queste fantasie negli apocrifi non si contano: quanto a' canonici, non vi ha scoperta archeologica o bibliografica che non confermi una per una tutte le notizie ch'essi ci dànno, storiche, geografiche, topografiche, familiari, civili, religiose, politiche. Contro l'impossibilità del doppio censimento di Quirinio, affermata da Luca e così acremente negata dai suoi avversari, pur ieri s'è rialzata la lapide tiburtina!

Bene il colto apologista conclude con alcuni pensieri di Dante (*De Monarchia*, 1, 2, c. 8), di Rosseau (*Emile*, 1, 4) di Renan (*L'Eglise chr.*, p. 505) e d'altri, sino al nostro Fradeletto. Riuditene uno d'un gigante, Biagio Pascal:

« Chi ha insegnato agli evangelisti le qualità di un' anima così perfettamente eroica? e a dipingerla così perfettamente in Gesù Cristo? Perchè lo fanno debole nell'agonia? Non sanno forse descrivere uno che muore da forte? Sì, perchè nello stesso Luca, Santo Stefano muore assai più da forte che non Gesù. Ce lo mostrano dunque capace di temere prima che sia giunta la necessità di morire, e poi fortissimo. Ma ce lo mostrano così turbato quando Egli si turba da sè; quando lo turbano gli uomini, allora è fortissimo».

Meno bene la copertina dell'operetta chiama, queste, «note in margine ai discorsi del giorno ». O senta, stampatore. Il giorno parla a raggi di sole. I discorsi de' nostri contemporanei. La li dica d'oggi, per non francesizzare. La Chiesa conserva il Sangue incorruttibile; ma anche, e a' dì nostri sola, due lingue perfette, il latino e l'italiano.

Vincenzo Giacchetti

Le basi teologiche della storia

Che la storia, in certo senso, sia stata e sia ancora una scienza, nessuno può negarlo: scienza in quanto narra ordinatamente le vicende di uomini e di popoli, cercando di indagarne le cause contingenti, apparenti o vere. Ma in senso stretto, secondo la nostra definizione di scienza come «cognitio rerum per causas» il metodo finora seguito comunemente dalla storia, può essere chiamato veramente scientifico?

Nella definizione scolastica di «scienza», la «cognitio» del fatto è derivata direttamente dalla «cognitio» delle cause medesime, ponendosi un ordine logico di derivazione tra le cause e il fatto, che è considerato effetto certo e immancabile. Se questa certezza venisse meno, non vi sarebbe più scienza.

Ora, la storia che sin qui s'è fatta, mi pare appunto non corrisponda a questa definizione, e per due motivi: Il primo è che comunemente la ricerca delle cause vien fatta partendo dal fatto. Il secondo potrebbe forse venire espresso così: Siccome l'uomo è libero non c'è alcuna causa contingente, che possa influire talmente su di lui da determinarne, con certezza assoluta, l'agire. Si potrà, colla sola ragione, stabilire con sufficiente approssimazione le cause di alcuni eventi, questo sì, ma non si potrà mai determinarle con assoluta certezza.

Dobbiamo allora abbandonare la speranza di avere finalmente una storia, scritta con veri criteri scientifici? Se ci si deve basare su puri principii di ragione mi pare che la risposta non possa essere che affermativa. Eppure è tanto tempo che si cerca di porre delle basi per una vera scienza storica! Cominciò Vico, e se ne parla ancora, bene o male, a seconda dei vari punti di vista. E si dimenticano facilmente questi due principii di capitale importanza.

1.o) E' impossibile, come ho detto, misurare gli effetti che gli agenti naturali, sia morali che fisici, hanno sull'anima dell'uomo, nei riguardi della sua autodeterminazione.

2.o) E' impossibile conoscere, colla sola ragione, quali siano i destini veri dell'umanità.

E mi pare indubitato, che solo la conoscenza dei fini particolari e universali, che l'uomo ha voluto e dovuto perseguire nelle sue varie vicissitudini, possa dare alle nostre ricostruzioni storiche del passato quella logicità, che, senza questa conoscenza, esse non possono avere. Non conoscendo il fine, è impossibile infatti stabilire il vero nesso logico, il vero legame intrinseco, che i vari avvenimenti storici hanno tra di loro.

Ammessi questi due principii, l'unica porta che rimane aperta è la rivelazione: l'unico cannocchiale che ci possa fare intravedere, sia pure in modo confuso per la lontananza e per i vapori che lo coprono, il monte che segnò il principio e sarà il fine del nostro cammino, è la parola di Dio.

Dio sa tutto: il passato, il presente, il futuro, e sa tutto alla stessa maniera; diremmo quindi meglio: Dio vede tutto. Prescindendo dai vari sistemi teologici, sia di predeterminazione che di predefinizione e di previsione, è certo che Dio coopera ad ogni nostra azione, ed è certo che l'uomo, nonostante questa cooperazione, rimane perfettamente libero. Dio sa quindi come sarà il mondo domani, fra un anno, alla fine dei tempi: anzi Egli ha deciso che sarà così e non potrà essere altrimenti. In ogni sistema teologico questo punto è ben certo: l'unica cosa incerta è se questa determinazione preceda o segua, logicamente, non realmente, la previsione delle libere determinazioni della volontà umana.

Ma, nei riguardi del fatto compiuto, questo punto ha poca importanza: E' certo e deciso fin dalla eternità, ribadiamo questo concetto, che l'umanità, che l'universo anzi, oggi deve avere questo aspetto particolare, e lo ha infatti, nè potrebbe non averlo: così come è certo, e questo è il punto più importante per noi, che quest'aspetto particolare che Dio ha scelto pel mondo oggi, è stato scelto per un fine speciale, che rientra, come parte integrante, nel fine universale che Dio si è proposto colla creazione in genere, e in specie colla creazione che storicamente ha realizzato. Dio infatti, intelligenza e ordine per essenza, non poteva non agire così.

Ed è precisamente a questo punto che, nell'ambito della storia, la rivelazione entra in campo, col determinarci non solo il fine universale: la gloria di Dio, ma anche i fini particolari di determinati ordini di eventi e di persone. La rivelazione anzi va più avanti: ci presenta alcuni punti fissi di riferimento, i quali non solo ci sono utili, ma necessari per un vero e scientifico criterio storico: Indefettibilità della Chiesa, perpetuità del Primato, dell'Episcopato, ecc.

E' precisamente attorno a questi fili, che, partendo dall'eternità si riattaccano alla eternità in quel punto giusto e determinato, che segnerà la parola: fine, che è stata scritta dagli uomini la storia del mondo.

Ha perciò ragione, profondamente ragione Belloc, quando scrive: «In generale la storia dell'Europa si svolge con logica continuità dinnanzi allo sguardo del lettore cattolico; egli non ha bisogno di questa successione di teorie, tra loro contraddicentesi e spesso esposte per puro amore di novità, che confondono e imbrogliano le ricostruzioni moderne del passato. Sopratutto egli non commette il fondamentale errore di «leggere la storia all'inverso»; «non concepisce cioè il passato come un'avanzata a tastoni verso la nostra perfezione attuale. Possiede nella sua natura, la natura di questo processo storico: sente nelle sue cadute e nei suoi risollevamenti il ritmo della sua stessa vita». («L'anima cattolica de l'Europa», Morcelliana, 1927, pag. 26).

La rivelazione dunque, benchè non ci determini in generale l'avvenamento di fatti contingenti, ci indica però il loro vero fine, ci rende nota la direzione, il punto d'orientamento che devono seguire. E con questo ci offre il legame, il nesso logico, senza il quale essi si presentano come fatti staccati e indipendenti. Essa sola perciò ci fornisce i dati per scrivere la vera storia del passato.

Ma possiamo procedere oltre: questi dati che la rivelazione ci fornisce pel passato, ce li offre anche pel presente e per l'avvenire. Abbiamo infatti rivelazioni riferentesi agli ultimi tempi del mondo sebbene, quoad nos, abbastanza confuse e indeterminate: Profezie di Gesù, Lettere di S. Paolo ai Tessalonicensi, Apocalisse. Sopratutto abbiamo dogmi che, come s'è visto, continuano e continueranno a realizzarsi fino alla fine dei secoli, come nucleo vitale intorno a cui necessariamente gravita l'umanità.

Questo rilievo è interessante oggi che si va generalizzando la moda di pubblicare studi riassuntivi sulle condizioni generali dei popoli, o peggio, azzardate previsioni sui nostri prossimi o remoti destini. Questi studi, salvo rarissime eccezioni, hanno tutti il difetto fondamentale di prescindere dal soprannaturale, dalla rivelazione. E' un errore che li rende per noi inaccettabili a priori, perchè a priori falsi: ad essi manca l'anima, manca il principio vitale e unificatore; non hanno nè capo nè coda.

Ci si basa troppo, insomma, sul fenomeno, sull'apparente, sul relativo: si gratta la crosta e si crede di aver fatto un'ottima aratura. Non ci si accorge che, in generale, per trovare gli umori perenni, bisogna andare molto profondi: nel nostro caso fino al punto in cui il naturale finisce nel soprannaturale, il contingente nel necessario, il relativo nell'assoluto.

Solo così potremo avere la vera storia, dall'ampio respiro, dagli spaziosi orizzonti, in cui l'avvenimento storico cessa di essere un fatto, una pietra solitaria che il torrente trascina alla deriva, per diventare un masso saldamente incastrato nel grande edificio, che stiamo costruendo sotto la mano di Dio.

CORRADO BAISI

Primavera francescana

Rondini a Savurniano

Lungo strade di primavera discendiamo anche stamane ad incontrare San Francesco.

Negli ultimi anni della sua vita, quando da quel giardino pensile detto di Santa Chiara, nell'oratorio di San Damiano in Assisi, s'elevò la parola più alta della sua poesia e il cantico del sole e delle creature stupì l'Umbria con la chiarezza ispirata della sua strofe limpida e serena, San Francesco degli animali non si ricordò. L'altezza stessa del canto comportava una rassegna di cose splendenti: ecco il sole, ecco la luna e le stelle, ecco il vento e l'aria e il nubilo ed il sereno, ecco l'acqua preziosa, il fuoco robustoso, la terra madre, e perfino nostra sorella la morte corporale.

Frulli d'ali sulla Porziuncola

Gli animali non se n'adontarono. E' vero che le rondini si sollevarono, in quell'estate piena, d'intorno a lui, col fresco ed armonioso impeto della loro riconoscenza vocale. Il santo aveva laudato *il Signore* cum tucte le sue creature. *Le più agili di esse, nera fuga di scorribande nei cieli di mattino e di vespro, venivano a ringraziarlo d'avere interpretato di tanta voce, se non la loro volontà, sicuramente il perchè ultimo e più alto del loro vivere e moltiplicarsi nell'ordine delle generazioni ininterrotte. (Rondini: e han da essere quelle stesse che raccoglieranno fra poco il loro volo sulla capannuncia della Porziuncola. Disteso nudo sulla terra nuda San Francesco si prepara al suo transito verso un Regno d'immortalità. Frate Jacopa de' Settesoli arriva da Roma con la sua focaccia di marzapane. S'eleva un canto nei cieli morbidi dei primi giorni d'ottobre. Sono le rondini: venute ad aureolare di frulli questa umanità che si serena sollevandosi tutta anima fino alle soglie del paradiso).*

Del resto, a levare un attimo gli occhi, ecco il Poverello di Dio procedere per strade di sereno.

Stasera, per esempio, questo crepuscolo non vuol morire contro i balconi d'occidente. Nella pienezza della primavera già matura, indugia a lungo sopra una fertilità per la quale si volatizza la terra in onde alte di profumi. D'intorno la chiostra dei monti è segnata da una orlatura chiara. Dall'alto dell'Ingino la prora di Sant'Ubaldo appare pronta a salpare verso la notte. Gli uomini che tornano dalla fatica sono pacifici e serenati come se abbiano veduto, poco fa, il lupo e l'agnello fermarsi a bere presso la stessa fontana. Palpita, veramente, nell'aria una pienezza di clemenza placida. Dove la vallata s'apre verso un aperto scenario di pianure basse, pare che la terra e il cielo si congiungano cuciti all'orizzonte da una lunga gugliata di luce.

Incontro con "frate lupo,,

All'improvviso, lungo questa stradottola campestre, ecco un frate che procede verso Gubbio accompagnato da un lupo feroce. Il frate, procedendo, rivolge al suo compagno di viaggio perfino parole. E l'altro, con movimenti e acconsentimenti del capo, dimostra di comprenderle. Vedremo più tardi (i « Fioretti » son lì che cantano la loro stupefatta meraviglia) come questo lupo, divenuto sereno e domestico, trascorrerà i suoi giorni fino all'estrema vecchiaia vagando di soglia in soglia tra le cure e l'affettuosità di cittadini divenutigli amici. Perchè San Francesco ha gettato anche in questa ferocia una semenza di carità, dimostrando che la terra è sempre, tutta, ricolma della presenza di Dio.

Ma, procedendo per ordine lungo la trama dei « Fioretti », le prime ad apparire sulla strada di San Francesco sono, dunque, le rondini: ah le rondini cicalecce schiassetrine e chiassose del castello di Savurniano!

Siamo ai primordi della predicazione francescana. Il santo d'Assisi, illuminato da Dio per le preghiere di Silvestro e di Chiara, ha deciso che non soltanto in orazione egli debba trascorrere la propria vita, ma anche in predicazione apostolica. Parte pertanto, seguito da frate Masseo e frate Agnolo, uomini santi, e perviene da lì a poco presso il Castello di Savurniano donde gli scende incontro una moltitudine desiderosa di ascoltare ed attendere alla sua parola. Subito San Francesco si leva su a predicare. Ma è nel cielo un svolio, un cinguettìo di rondini pazze. Il santo solleva allora le mani e comanda che tengano silenzio fino a tanto ch'egli abbia condotto a termine il suo dire in lode di Dio.

I « Fioretti » non s'indugiano qui a tessere commenti. Ma il commento è vivo e preciso nell'impeto di venerazione onde gli abitanti di Savurniano, come già i primi apostoli di Gesù, vorrebbero lasciare le loro case e le robe per mettersi sulle orme dell'Araldo, senza peranco richiedere quale sarà la strada onde gli piacerà di condurli. « Non abbiate fretta e non vi partite; ed io ordinerò quello che voi dobbiate fare per salute dell'anime vostre »: consiglia subito Francesco. E' l'attimo in cui, per l'universale salute, egli pensa la prima volta alla grande Famiglia del Terz'Ordine.

La laude degli uccelli

Dalle rondini di Savurniano agli uccellini incontrati sulla strada di Cannajo e Bevagna il passo è breve: l'azione si determina nel medesimo giorno; l'anonimo ce la racconta nello stesso scorcio di pagina. Qui quelle rondini schiasserine son diventate una moltitudine quasi infinita. Gli alberi che s'infilenano a lato della via son tutti aureolati da un palpitante nugolo di piume. Riempiono e colmano il pomeriggio dei loro andarivieni festosi, dei loro frulli vivaci. Andarivieni e frulli si fondono in uno. E' tutta una ebbrietà di canzoni e di trilli. Questa grande famiglia, intrisa di primavera e consapevole d'amore, solleva primavera ed amore a palpitare, visibili, nella vasta azzurrità concava di questo specchio di cielo.

Francesco, da principio si meraviglia. Fermo a contemplare quella grande gioia libera, gode senza riflettere ad altro, che vibri in tutto codesto un'armoniosa laude al suo Signore.

All'improvviso però egli ama rivolgersi a questi suoi amici minori con una sua generosa parola. « Voi m'aspetterete qui nella via ed io andrà a predicare alla mie sirocchie uccelli »: dice allora ai suoi compagni di viaggio. Subitamente ogni frullo s'indugia, ogni palpito d'ala si raccoglie. Dal basso e dall'alto si riuniscono d'intorno a lui quanti erano intenti dianzi alla celebrazione del meriggio solare. Si direbbe che pendano dalle sue labbra. Certo è raccolta e composta tutta la loro attenzione.

La predica del Santo

Ecco allora le parole del santo elevarsi candide, che tutta la volta del cielo n'è piena.

« Sirocchie mie uccelli, voi siete molto tenute a Dio vostro Creatore, e sempre ed in ogni luogo il dovete laudare, imperocchè v'ha dato libertà di volare in ogni luogo, anche v'ha dato il vestimento duplicato, e triplicato, appresso, perchè il riserbò il seme di voi in nella Arca di Noè, acciocchè la spezie vostra non venisse meno; ancora gli siete tenuti per lo elemento della aria, che egli ha disputato a voi; oltre a questo voi non seminate e non mietete; e Iddio vi pasce e davvi li fiumi e le fonti per vostro bere; davvi gli monti e le valli per vostro rifugio; e gli alberi alti per fare gli vostri nidi; e conciossiacosache voi non sappiate filare nè cucire, Iddio vi veste voi e vostri figliuoli: onde molto v'ama il vostro Creatore, poich'egli vi da tanti benefici; e però guardatevi, sirocche mie, dal peccato della ingratitudine, e sempre vi studiate di lodare Iddio ».

Finita appena la santa esortazione di Francesco, ecco la minuscola eppure infinita famiglia comincia ad esprimere — aprir di becchi e leggero e corto frullare d'ali — il proprio consentimento. Ce n'è che curvano il loro capino fino a terra; altri che, prendendo a cantare, dimostrano come il santo Padre abbia loro procurato grande diletto. Egli li congeda alla fine con un segno di Croce. E quelli, secondo la croce da lui tracciata, si dividono in quattro parti: sollevano nuovamente nel cielo la rinnovata armonia della loro fresca e gioiosa canzone.

Le tortore riscattate

Merita particolare rilievo per il suo significato in sè e per la sua particolare conclusione (il protagonista di questo racconto entra nell'Ordine dei minori e vi conduce la vita con grande santità) l'episodio delle tortore selvatiche.

Avendo preso un giorno grande numero di questi volatili, eccolo in viaggio, un giovane, verso il mercato prossimo dove conta di ricavarne, vendendoli, lauto guadagno. Viene per caso ad incontrarsi con San Francesco, il quale lo prega perchè gli dia quelle tortore; uccelli così mansueti, ai quali nella Scrittura sono assomigliate le anime caste ed umili, non abbiano a subire ingiustizia da parte degli uomini crudeli.

Subitamente quel giovane fa dono delle tortore al Santo, il quale ricevendole in grembo comincia subito a parlar loro assai dolcemente. Perchè, dunque, si son lasciate prendere da mani straniee? Ecco che egli le salva da sicura morte. Esse però si moltiplichino ancora secondo l'ordinamento di nostro Signore.

Da lì a poco, sempre per le mani del Poverello, è preparato loro anche il nido. « E così domesticamente le stanno ed usano con Francesco e con gli altri Frati come se Elle fussero state sempre nutricate da loro ». Partirono, alla fine, con licenza e benedizione del Santo. Narra un'antica cronica *che il loro volo fosse rivolto ad oriente. Affermano, dunque, i Fioretti, che il giovane uccellatore entrasse subito nell'Ordine per servirvi graziosamente Gesù Cristo.*

A risalire più indietro dei Fioretti e rifarsi, per esempio, alla Leggenda Maggiore *di San Bonaventura, ci sarebbe da non finir più. Ecco l'agnello di San Verecondo e il gregge di Siena, la pecorella di Santa Maria degli Angeli e quella di frate Jacopa de' Settesoli, ecco il leprotto di Greccio, il coniglio del Trasimeno, gli altri uccelli dell'Alvernia. Manca cenno, come s'è detto altra volta, del lupo di Gubbio. Ma in cambio vien subito su la moltitudine rapinatrice dei lupi di Greccio, che il Santo domina e sulla quale esercita influenza fino a stabilire fra essa e gli abitanti di quel contado un patto di consapevole amistà, quasi di cordiale amicizia.*

E' forse inutile dilungarci di più.

Il poemetto pascoliano

Piace, invece, ricordare per un ultimo la bella prospettiva che il Terziario frate Uccello veniva dipingendo in una sua fiorentina sera di maggio; e rivedere il fi' di Pietro Bernardone che discende dal cielo e s'ingrandisce man mano sulla dipinta parete per difendere ancora una volta queste creature del buon Dio:

« Poco è per te quel che desii ma tanto
per l'uccellino che tu vuoi prigione
onde gioia a te faccia del suo pianto,
e bramerebbe meglio il suo Mugnono
o il suo Galluzzo ove vivea mendico
dando per ogni bruco una canzone ».

Sotto questo chiaro di luna, a ringraziamento del santo, s'eleverà fra poco la sinfonia alta d'un usignolo cantore. Netto e perfetto crosciare di note sopra la lastra tersa del cielo notturno. San Francesco, attingendo dallo scollo del suo cappuccio, ha finito testè di gettar giù per la collina, a mani piene, in pasto dei suoi minuscoli amici, le briciole sante cadute dalla tavola stessa degli angeli.

AGOSTINO TURLA

La gioventù sovietica
è stanca dei "senza Dio,,

MOSCA, 16 maggio

L'influenza delle organizzazioni dei « senza-Dio » sulla gioventù sovietica va sempre più attenuandosi, ciò perchè tale propaganda aveva saturato l'ambiente, determinando più che uno stato d'animo antireligioso, una vera indifferenza ai problemi religiosi. Ora la gioventù sovietica comincia a ricercare altre soluzioni che non siano quelle materialistiche.

Nella Siberia occidentale l'organizzazione dei « senza-Dio » è completamente dissolta. I giovani cercano un rinnovamento degli ideali religiosi, e perciò già si vedono sorgere nuove sètte religiose. Gli studenti di medicina di Novosibirsk passano il tempo libero nel tempio di queste sètte. Ma questo desiderio di ritorno alla religione si sente di più nelle campagne, dove i genitori riconducono i ragazzi nelle Chiese.

Il sistema metrico introdotto a Teheran

TEHERAN, 16 maggio

Nella città di Teheran è stato introdotto il sistema metrico. Il Governo dell'Iran si propone, appena gli abitanti della città avranno preso familiarità col nuovo sistema, di estenderlo a tutte le Provincie dell'Impero. Il Dipartimento generale del commercio e dell'industria ha fatto distribuire agli abitanti opuscoli esplicativi, con un esame comparativo fra il vecchio e il nuovo sistema di pesi e misure.

I nomadi turchi diventeranno sedentari !

ISTAMBUL, 16 maggio

La stampa pubblica un Decreto di Kemal Pascià con cui i turchi delle tribù nomadi che circolano lungo la frontiera siriana, debbono raccogliersi nel «Vilajet» di Jijane, diventando sedentari. Il giornale di «Chiek-Sassi» aggiunge poi che un certo numero di tribù è già emigrato in Siria, in seguito a questo Decreto, sentendosi incapaci di mutare costumi di vita.

La lotta nel Giappone
contro le malattie contagiose

TOKIO, 16 maggio

La popolazione, nel Giappone, dopo 60 anni è presso che duplicata: da 33 milioni è salita a 65 milioni. La proporzione delle nas è passata dal 17 al 32 per mille. Grazie ai progressi dell'igiene e agli sforzi sanitari, la mortalità è gradualmente diminuita, specie in questi ultimi 20 anni. Perciò anche la proporzione dei ragazzi dai 10 ai 14 anni è molto aumentata.

Tuttavia la mortalità per tubercolosi è assai diffusa fra gli studenti, e il numero dei suicidi è purtroppo sempre in aumento nella classe intellettuale, dove ha preso una forma di psicosi.

Anche le affezioni polmonari hanno larga parte nei decessi e si crede ciò sia dovuto alla scarsa protezione contro gli inverni rigidi e nevosi.

Il Governo giapponese compie grandi sforzi per lottare contro queste malattie e specialmente quelle contagiose. Le facoltà di medicina sono molto sviluppate, come anche gli Ospedali e i laboratori, e cerca di volgarizzare il più possibile i principi di igiene pubblica.

La medaglia d'argento a "Betty,,
la valorosa cagnetta di Grenoble

GRENOBLE, 16 maggio

A Grenoble, con la partecipazione dei soldati di un distaccamento del 99.o Fanteria, è stata decorata della medaglia d'argento la... cagnetta «Betty» per l'eroismo dimostrato nel pericoloso salvataggio di un escursionista parigino, un certo signor Rudelle, ch'era stato bloccato dalla neve sul colle di Galibier. La brava e coraggiosa bestia seppe non solo liberarlo dalla valanga di neve da cui era sepolto, ma indicare all'escursionista la via giusta da seguire, per giungere a un rifugio.

Alla curiosa cerimonia ha assistito numeroso pubblico: il «Consiglio di giustizia verso gli animali» ha fatto appendere al collo di «Betty» il collare della medaglia, e «Betty s'è dimostrata assai seria e compresa dell'alto onore concessole....

Bizzarie elettorali

PARIGI, 16 maggio

Come in ogni periodo elettorale, si sono viste sorgere, in ogni parte della Francia, in occasione delle recenti votazioni municipali, delle candidature ricche, diciamo così, di.... fantasia. A Marsiglia un meccanico ha fatto la sua campagna trottando su di.... un asino. A Montmartre, a Parigi, sempre aperte alle iniziative generose, s'è svolta la campagna per la candidatura della signora Weiss; la campagna è finita male, perchè fra gli amici della signora e gli agenti ci fu una feroce baruffa, e l'accanimento delle donne contro di questi faceva ricordare le lotte delle suffragette. La signora Weiss pensò a un certo punto di sopraffare i rappresentanti della forza pubblica... accecandoli con degli spruzzi di acqua profumata. Quando si dice

ERMENEUTICA NAZISTA

Pareva impossibile che certo nazismo, il quale ha dato ad un tempo l'ostracismo a Jehova e a Cristo, ricollocando — fra il Vecchio e il Nuovo Testamento — lo sparuto Olimpo dei sui barbari numi, non dirigesse, una volta o l'altra, i suoi colpi contro l'istituto della famiglia. Le prime avvisaglie si sono avute nel diritto concesso agli «eletti» della stirpe ariana di ripudiare il coniuge israelita. Adesso pare si voglia continuare su questa strada; anche in base ad altre motivazioni che non siano quelle della razza e del sangue.

Si finirà con l'imitare l'Unione Sovietica, dove i matrimoni si fanno e si disfanno nel breve giro di ventiquattr'ore? No; non siamo ancora a questo. D'altronde il Terzo Reich non s'indurrà mai a ricopiare i sistemi dell'abborritissima Russia.

Si adotteranno, allora, le motivazioni divorziste d'America o d'altri siti, dove la taciturnità di un coniuge, il vizio di russare dell'altro o i differenti gusti gastronomici di ambedue son riputate ragioni più che sufficienti per la rottura del vincolo matrimoniale? Ohibò! Nella terra di Odino ci vogliono motivi molto più seri.

— Per esempio?

— Per esempio: dir male di Hitler. L'ha proclamato, in questi giorni nientemeno che la Suprema Corte di Lipsia, confermando la sentenza del Tribunale di Francoforte, che aveva pronunciato sentenza di divorzio su richiesta di un commerciante del luogo, il quale l'aveva motivata con frasi ingiuriose pronunciate dalla moglie all'indirizzo di Hitler. La frase era stata pronunciata dalla donna in un alterco avuto col marito. Questi ne approfittò per fare arrestare la moglie e avviare la causa di divorzio. La sentenza della Suprema Corte ha stabilito ora il principio che una qualsiasi offesa pronunciata da un coniuge contro il Capo, è motivo sufficiente perchè l'altro abbia diritto di chiedere e di ottenere il divorzio.

«Ha detto male di Hitler!»

La frase fa il paio con quella di marca nostrana e di liberalesca memoria: «ha detto male di Garibaldi!»; con la differenza, però, che questa nacque sulla bocca di Tecoppa in una commedia ferravilliana, mentre quella è uscita da un responso della Magistratura Suprema nel più maestoso tempio di Temi.

E adesso lasciate fare ai coniugi teutonici che non vanno d'accordo, di trovar la maniera d'approfittarne! Se poi il divorzio si dovesse decidere — caso non infrequente — di comune accordo, allora la cosa è facilissima: «senti amor mio; deciditi a dir male del Fuehrer e l'affare è fatto!»

E il Tecoppa nazista farà fortuna. Più assai di quello che ha potuto ottenere tra noi, nei tramontati tempi, il caratteristico personaggio ferravilliano.

RURIK

TIRRENIA: la Villa Rosa Maltoni Mussolini, la Colonia sorta per ospitare i figli dei Postelegrafonici

IL BILANCIO DELLE COMUNICAZIONI ALLA CAMERA

Il progressivo miglioramento dei servizi ferroviari

illustrato nell'esauriente esposizione del Ministro Benni

ROMA, 16

La seduta alla Camera, sotto la presidenza di CIANO è cominciata ieri alle ore 16.

Alla memoria di Pilsudski

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente il PRESIDENTE commemora Pilsudski dicendo:

« Camerati! Il lutto che ha colpito la Polonia con la perdita del maresciallo Giuseppe Pilsudski trova commossa eco oltre i confini nazionali poichè le gesta degli agitatori e dei realizzatori eroici appartengono alla storia dell'umanità. E vita di eroe fu veramente quella di Pilsudski, uomo di fede e di volontà inflessibili, che servì il più alto ideale patrio avendo per sola legge l'ardimento e lo spirito di sacrificio senza limiti. La Polonia, che deve al suo genio di rivoluzionario, di soldato e di statista l'orgoglio e il prestigio della riacquistata indipendenza, giustamente ne affida all'epopea il nome e le opere. Al fiero popolo che onora oggi la memoria del Condottiero magnanimo la Camera fascista invia la espressione del suo più profondo cordoglio.

MUSSOLINI Capo del Governo: Il Governo si associa alle parole pronunciate dal Presidente della nostra assemblea.

Quindi S. E. Ciano commemora l'on. Arcangeli morto la scorsa notte.

Il Capo del Governo si associa alle parole del presidente dell'Assemblea.

Parla S. E. Benni

Si riprende la discussione del bilancio del ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario 1.o luglio 1935 30 giugno 1936.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di mercoledì scorso fu chiusa la discussione generale.

BORIELLO, BARENGHI e CHIESA, relatori, rinunciano a parlare.

BENNI, ministro delle Comunicazioni (*Vivissimi applausi*).

L'oratore rivolge innanzi tutto un ammirato saluto ai suoi predecessori S. E. Ciano e S. E. Puppini. L'oratore ricorda quanto è stato realizzato dal Regime e nel quadruplice campo delle Comunicazioni, incominciando dalle Ferrovie.

Dopo la Marcia su Roma, le prime cure nel campo dell'amministrazione ferroviaria furono rivolte al personale restaurando rapidamente la disciplina. Si riordinò quindi tutto il personale conservato in servizio emanando il nuovo regolamento.

Le Ferrovie hanno progressivamente ridotto il personale.

Dai 241.000 agenti del dicembre 1922, nonostante l'aumento del traffico, si discese nel 1930 ai 160.000 portando da 2.15 a 1.08 il quantitativo di agenti in servizio per ogni mille treni chilometro. Sopravvenuta la crisi mondiale e la forte caduta del traffico e dei prodotti si intensificò la riduzione del personale eliminando dal 1930 al 1933 altri 22.000 agenti.

Oggi poi siamo discesi ad una consistenza di poco più di 134.000. La media in servizio per ogni Km. di linea risulta oggi di 7.90 e la media di agenti per ogni 100 Km. treno è discesa a 0.86. Tali risultati sono conseguenza dei numerosi provvedimenti adottati nella semplificazione dei servizi. Il Ministro cita i provvedimenti più importanti.

19 miliardi in 13 anni

L'oratore crede opportuno far notare che la linea di condotta seguita dall'amministrazione ferroviaria è per una forma di economia integrale la quale mira non tanto alla riduzione del personale quanto a quella delle spese complessive di esercizio. La spesa annua del personale dal valore di 2500 milioni che si aveva avuto nel 1912-22 si è ridotta nel 1929-30, ultimo precedente la crisi, a 2190 milioni.

La spesa attuale si aggira sui 1500 milioni.

Il Ministro afferma che il disservizio ferroviario preesistente all'avvento del Fascismo era dovuto non solo alla mancanza di disciplina prontamente ristabilita, ma anche alle condizioni di abbandono in cui si trovavano gli impiegati fissi ed il materiale rotabile. Fu cura quindi dell'amministrazione di rimettere subito in efficenza gli uni e gli altri, sia per raggiungere al più presto una perfetta regolarità dell'importante servizio pubblico sia per potere far fronte coi maggiori perfezionamenti possibili all'aumento del traffico che si stava delineando. A tale scopo fu studiato ed attuato rapidamente un poderoso programma che importò una spesa complessiva di circa 9300 milioni. E ciò indipendentemente dalla spesa per l'ordinaria manutenzione che nel dodicennio trascorso superò di 400 milioni in media all'anno quella dei periodi precedenti sia per la linea che per il materiale e raggiunse la cifra complessiva di 9500 milioni. Il che vuol dire che dal 1922 ad oggi furono spesi per aumenti patrimoniali, per rinnovamenti e per spese di ordinaria manutenzione ben 18 miliardi e 800 milioni.

Il perfezionamento degli impianti

Il programma di rinnovamento del materiale per il quale l'amministrazione ferroviaria ha erogato nello scorso dodicennio la cospicua somma di circa 3300 milioni di lire ha costituito un potente aiuto per l'industria meccanica nazionale. Continua la cura per il perfezionamento del materiale mobile ed è in programma anche l'applicazione del freno continuo a tutti i treni merci.

Per quanto riguarda il miglioramento degli impianti fissi della rete il programma svolto ha avuto di mira principalmente le opere destinate a perfezionare la circolazione dei treni specie sulle linee di maggior traffico (doppi binari, aumento di binari nelle stazioni, rafforzamento dell'armamento e dei ponti in ferro, elettrificazione, impianti automatici di manovra e segnalamento etc.). Fra i lavori eseguiti in questo periodo meritano menzione quelli relativi all'estensione della trazione elettrica. Nel 1923, le linee elettrificate sulla rete dello Stato arrivavano a soli 700 Km. Nei 12 anni successivi al 1923 si elettrificarono ben 1750 Km. e si intraprese un primo gruppo di lavori su di una estensione di altri 1125 Km. di linea da completarsi entro il 1936. L'elettrificazione di questi nuovi tratti di linea sarà compiuta prima del termine prefisso. Avremo in conclusione una rete dello Stato elettrificata per 4000 Km. che sarà una delle più importanti del mondo anche senza tener conto delle altre linee elettrificate delle Società private.

Il programma delle elettrificazioni

All'oratore è gradito confermare che il Governo Fascista ha deciso di spingere ancora fino a 9000 Km. l'elettrificazione della rete dello Stato comprendendovi tutte le nostre linee di valico e quelle di più intenso traffico.

Il programma di nuove elettrificazioni, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, dovrebbe svolgersi per 2500 Km. entro il 1940 e gli altri 2500 Km., entro il 1944.

L'oratore parla poi dei perfezionamenti tecnici al materiale e della perfetta osservanza degli orari. Per quanto riguarda la rapidità dei viaggi, i progressi realizzati in questi ultimi anni sono stati notevoli. Nel 1922 erano appena 275 i chilometri di linea della rete su cui i treni raggiungevano velocità commerciali superiori a 60 Km. l'ora, ma inferiori a 70. Oggi invece sono circa 800 Km. di linea su cui abbiamo treni con velocità commerciali superiori a 60 Km. e sino ad un massimo di 92 Km. Oggi il 50 per cento dei treni viaggiatori sono diretti e direttissimi e il 4 per cento sono treni rapidi.

L'oratore rileva che l'Amministrazione ha rinnovato quasi tutto il materiale viaggiatori adottando su larghissima scala nuovi tipi di carrozze a cassa metallica.

Una importante innovazione nel servizio viaggiatori è stata quella relativa alla istituzione dei treni leggeri che oggi rappresentano il 14 per cento di tutti i treni viaggiatori. Nell'esercizio scorso, poi, si è fatto un altro passo con l'entrata in servizio delle automotrici tipo «Littorina», le quali hanno permesso di offrire al pubblico maggiori comodità e di realizzare economie assai maggiori di quelle dei treni leggeri a vapore.

Il servizio fatto con automotrici subirà notevole aumento con la prossima consegna di altre cento auto motrici circa in costruzione e poi di altre cento trenta in corso di ordinazione.

Treni a 160 km. all'ora

Il programma prevede l'impiego di littorine con motore a combustione interna su tutte le linee non elettrificate. Tra i servizi disimpegnati dalle automotrici sono da ricordare in particolare quelli rapidi di natura prevalentemente turistica (treni permanenti fra Firenze e Siena, treni invernali denominati « treni neve » tra Ventimiglia e Oulx, fra Roma e Napoli e Aquila ecc.)

Ma nel campo di questi servizi rapidi avremo presto altre novità con le due serie di due treni celerissimi recentemente ordinati. Questi treni raggiungeranno velocità di 160 Km. ora. Una prima serie verrà utilizzata sulle linee elettrificate Bologna-Napoli, mentre l'altra serie con motori Diesel verrà utilizzata sulle linee non elettrificate Torino-Milano-Venezia-Trieste.

Il Ministro ricorda poi la notevole diminuzione degli accidenti di servizio, del consumo del carbone, delle somme pagate per indenizzi nei trasporti merci. A questo proposito l'oratore tributa un elogio alla Milizia per la sua diligente efficace attività.

Inoltre l'oratore ricorda il regolare svolgimento di eccezionali servizi in occasione di grandi avvenimenti religiosi e patriottici e di esigenze militari.

L'oratore osserva poi che le difficoltà nelle quali si dibatte attualmente la nostra amministrazione sono, come è noto, quelle di carattere economico provocate dalla fortissima diminuzione dei prodotti.

Di fronte alla cessazione dell'ente monopolistico dei trasporti ferroviari ed al crescere della concorrenza interna ed internazionale fu necessaria tutta una trasformazione di sistemi per sostituire le concezioni fiscali ed eccessivamente burocratiche del passato con uno snello e combattivo spirito commerciale. Semplificate le procedure e dati i necessari poteri, venne affidata ad appositi organi la difesa e la acquisizione dei traffici. Molto è stato fatto in questo campo.

Della nuova politica adottata dall'amministrazione sono una conseguenza le svariate forme di agevolazioni tariffarie adottate nel campo dei trasporti viaggiatori. Nel campo delle merci il Ministro rammenta l'efficace lotta per la riconquista dei traffici internazionali.

Le condizioni del Bilancio

L'oratore esamina quindi le condizioni del bilancio delle ferrovie, mettendo in rilievo come l'elemento essenziale su cui è impostato il preventivo del 1935-36 è l'importo di milioni 2580 previsto nelle entrate per i prodotti del traffico. La gestione contabile si chiude con un disavanzo contabile di 900 milioni.

Facendo il confronto fra le condizioni attuali del bilancio ferroviario e quello del periodo prefascista si trova argomento di utili e interessanti osservazioni, che S. E. Benni largamente espone.

Il Ministro rileva che ha fatto una esposizione forse anche troppo particolareggiata della situazione ferroviaria, di quello che è stato finora e dei problemi che ci sono ancora da risolvere perchè si possa considerare con realistico spirito di comprensione questa nostra grande azienda ferroviaria che pur nella complessità e difficoltà del suo esercizio costituisce, anche di fronte all'estero, un vanto del nostro Paese e rende così grandi servizi alla Nazione.

Quali potrebbero essere le condizioni, quali le direttive di massima per l'immediato e mediato futuro?

Le espone a solo titolo indicativo: Sgravio del bilancio ferroviario di tutti gli oneri estranei all'esercizio e cioè: disanvanzo, pensioni, quote per interessi ed ammortamenti, servizi per altre amministrazioni, riduzioni di tariffe non richieste da necessità di gestione; completamento nell'elettrificazione di tutte le linee principali ed intensificazione dei servizi con automotrici su linee secondarie; esame ponderato dell'eventuale soppressione di linee fortemente deficitarie o di riduzione di corse in modo da evitare risultati opposti a quelli che si ripromettono; azione sempre più intensa per lo sviluppo del traffici, sia di viaggiatori, sia di merci col miglioramento dei servizi e coll'adozione di tariffe ridotte per i settori soggetti a maggiore concorrenza; azione sempre più intensa per la soppressione delle spese di qualsiasi natura sia nel campo tecnico e di esercizio, sia nel campo amministrativo.

Ma il programmare non è nello stile fascista. Il fascismo ha sempre preferito l'azione all'esposizione di propositi. Si accinge quindi anche egli al lavoro per assolvere l'ingente compito che gli è stato commesso dalla fiducia del Duce. Vi impegnerà tutta la sua passione di italiano e di fascista lieto se potrà un giorno coi fatti provare di avere collaborato allo sviluppo tecnico ed economico delle ferrovie italiane. (*Vivissimi applausi*).

Il Ministro passa poi ad intrattenersi sulla grande dei trasporti esercitati dall'industria privata mediante concessione, e dei varii pubblici servizi cui sovraintende l'Ispettorato generale delle ferrovie e tramvie e automobili. Questa importante branca di attività industriale, di trasporto di persone e di cose, costituisce una fitta maglia di servizi pubblici di oltre 110.000 chilometri con circa 460 linee esercitate da 1900 esercenti e alla quale prestano la loro opera continuativa 60.000 agenti.

Quindi il Ministro tratta del settore vasto e complesso delle poste, telegrafi e telefoni, mettendo in evidenza l'incremento e il perfezionamento di tutti questi servizi. L'opera del Governo, nel ramo delle comunicazioni telefoniche ha assunto il carattere di una vera bonifica, la quale, per i risultati conseguiti e per quelli che se ne attendoon in favore dell'economia nazionale, deve pure essere integrale!

Il Ministro ha parlato anche esaurientemente della Marina Mercantile.

Il bilancio e gli articoli relativi risultano approvati.

La seduta al Senato

ROMA, 16

La seduta di ieri, al Senato, è stata brevissima. Aperta alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. Federzoni si è chiusa alle 17.20.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il Presidente comunica che S. E. L'Ambasciatore di Polonia ha scritto esprimendo i suoi ringraziamenti per la manifestazione di compiacimento e di onore tributata ieri dal Senato alla memoria del Maresciallo Pilsulski.

Senza discussione sono stati approvati parecchi disegni di legge.

Alla fine sono state presentate alcune relazioni.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chiusa prec.	Chiusa odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	78,40	78,—
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	76,35	76,50
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,80	88,25
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1570,—	1555,—
Mediterr.	350,—	27,—	11-4-34	470,—	468,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	654,—	655,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	126,—	128,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	23-3-34	1720,—	1720,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	810,50	810,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3820,—	3820,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	845,50	834,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	200,50	194,—
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	237,—	234,—
Montecatin	100,—	8,—	8-4-34	173,—	169,25
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	365,—	350,50
Adr. di El.	100,—	4 aut.	4-4-34	169,—	162,—
Edison or	500,—	48,—	9-4-34	769,—	741,—
Vizzola	500,—	16,—	9-4-34	392,—	395,—
Terni	220,—	12,—	5-4-34	232,—	228,—
Distillerie I	100,—	8,—	8-9-34	184,—	179,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	381,—	379,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1310,—	1300,—
Raffin. L.I.	200,—	11,—	5-3-34	450,—	440,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	85,—	85,—
Beni Stabili	200,—	10,—	20-3-34	205,—	204,—

CAMBI	15	16		15	16
Francia	79,85	79,65	Germania	486,62	488,62
Inghilterra	59,25	59,20	Belgio	205,50	205,50
S.U.A.	12,16	12,14	Svizzera	165,40	165,40
Svizzera	392,—	392,—	Olanda	823,—	823,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 16 — Rendita Italiana 3.50% cont. 78.40; id. id. f. m. 78.20 — Prestito Conver. 3.50% cont. 76.25; id. id. f. m. 76.20; — Buoni Tesoro Nov. 5% 1940 100.90; id. 1941 101; id. 4% 1943 92.70 — Consorzio Cred. Miglior. 6% 445 — Istituto S. Paolo Fond. 5% 484 — Banca d'Italia 1555 — Ferrovie Meridionali 638 — Ferrovie Mediterranee 460 — Navigazione Alta Italia 123 — Lloyd Sabaudo 12.25 — S.N.I.A. 335 —Terni 226 — F.I.A.T. 340 — Nebiolo 160 — Tedeschi 98 — Officine Savigliano 740 — Bauchiero 164 — Elettricita Alta Italia 113.50 — Sip. 48.18 — Italiana Gas 1502.50 — Monte Amiata 24 — Montecatini 169.50 — Cartiera Italiana 113 — Cartiera Burgo 240.

Cambi: Parigi 79.85 — Londra 59.20 — Zurigo 392 — New-York 1214.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 15 Maggio:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	78,30
Prestito della Conversione 3.50%	76,40
Terzo Prestito Nazionale 5%	100,—
Buoni Tesoro 1943 - 4%	93,—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	101,—
Buoni Tesoro 1940 - 5%	101,—
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	543,—
Opere Pubbliche 5%	488,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	476,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	474,—
Corne - 1.a serie 6,50%	514,—
Corne - 2.a serie 6%	502,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	492,50
Cassa Risparmio Bologna 4%	458,—
Monte Paschi 4%	461,—
Credito Fondiario Roma 4%	456,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	495,—
Credito Navale 6,50%	498,50
Unificato Milano 4%	90,75
Edison em. 1931 6%	504,50
Emiliana 6%	499,—
Fozze Idrauliche 6%	496,—
Meridionale Elettricità 6%	497,—
Seso 6 per cento	493,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Nelle Anonime

Il Bollettino ufficiale delle Società per azioni

Il «Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni» pubblica le deliberazioni di assemblee per aumento di capitale per complessive L. 39.669.000 e per diminuzione di capitale per complessive lire 23.101.050.

Fra i più notevoli aumenti: Soc. An. Società Cinematografica Colombo, di Roma, da L. 1.500.000 a L. 3.000.000; Lanificio di Gavardo, di Milano, da L. 3.750.000 a L. 15.000.000; Soc. An. Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck, di Milano da L. 30 milioni a L. 45 milioni.

Fra le più notevoli diminuzioni: Società Miniere di Rosas, di Roma, da L. 9.288.000 (somma effettivamente versata) a L. 4.644.000; Soc. An. Acquisto ed Asercizio Alberghi Savoia, di Milano, da lire 8 milioni a lire 1 milione 80.000.

Le esportazioni ortofrutticole

Nella decorsa quindicina si è notata, verso i principali centri di sbocco, una discreta esportazione di cavolfiori in provenienza sopratutto dalla Toscana, di verdure dalle Puglie e di arance e limoni dalla Sicilia. Si sono inoltre registrate le prime spedizioni di patate dalla Sicilia, dirette per la maggior parte verso la Germania e la Cecoslovacchia.

Sui principali mercati *germanici* buona si mantiene la richiesta per le mele; le quotazioni del prodotto italiano sono risultate soddisfacenti. La domanda di cavolfiori è stata buona, ma i prezzi hanno subito qualche leggero ribasso. Il collocamento delle patate siciliane è risultato facile, con prezzi sostenuti. Un discreto interessamento hanno incontrato i piselli ed i carciofi. La vendita dell'insalata ha avuto, in generale, esito soddisfacente. Intensa è risultata la richiesta di cipolle; le quotazioni dell'aglio sono rimaste all'incirca invariate.

Sul mercato *viennese* i cavolfiori, il prodotto napoletano ha incontrato il maggior interessamento; il prodotto della Toscana e delle Marche ha avuto esito stentato. Buono il collocamento delle patate, e abbastanza facile quello dei piselli.

Sulla piazza di *Budapest* limitata la richiesta di cavolfiori.

Sui più importanti mercati *svizzeri* gli agrumi hanno avuto una migliore richiesta. I cavolfiori si sono venduti regolarmente, a prezzi all'incirca invariati.

Sul mercato di *Praga* le quotazioni dei limoni sono leggermente aumentate. Soddisfacente la richiesta dei cavolfiori; i prezzi sono però sensibilmente diminuiti. La campagna delle patate primaticce si sviluppa regolarmente e si presenta favorevole.

Mercati granari

Alessandria, 14 — Grano fino L. 103 a 110; idem buono merc. 106 a 108; id. merc. 104 a 106; meliga n. 67 a 68; segala 75 a 76; avena 60 a 62.

Cavallermaggiore, 14 — Grano L. 102 a 110; meliga 68 a 72.

Ferrara, 14 — Frumento Ferrarese fino L. 109 a 110; buono mercantile 107 a 108; merc. 104 a 107.

Risone ferrarese L. 61 a 65 al q.le.

Frumento e frumentone mercato sostenuto.

Fossano, 14 — Il mercato granario di mercoledì riflette in piccolo l'andamento generale delle contrattazioni sul frumento. I detentori di merce hanno aumentato ancora le loro pretese a L. 112-114 al q.le per il grano fino, ma contrariamente alla loro aspettativa, non hanno trovato controparti.

Si teme ormai che il prezzo del grano abbia toccato un livello troppo alto ed i compratori si sono fatti più prudenti; poche transazioni sono avvenute in fine mercato a L. 107-109 anche perchè va divulgandosi la certezza che i 101 mila quintali giacenti in provincia alla data del 24 aprile, sono sufficienti a garantire con una certa larghezza la saldatura fra il vecchio ed il nuovo raccolto.

I pochi affari di granone si sono svolti in un mercato ristretto per quasi totale assenza di venditori e compratori svogliati. I prezzi segnati di L. 66-69 al q.le debbono considerarsi nominali data l'esiguità delle contrattazioni.

Assenza completa di venditori di segala a nominali L. 75-80.

Rovigo 14 — Frumento Pol. fino 111 a 112 buono merc. 109 a 110; mercantile 107 a 108.

Frumentone gialloncino L. 71 a 72; friulotto e napoletano 71 a 72; tagliolone 71 a 72; agostano 7' a 72; bianco 71 a 72.

Frumenti e frumentoni aumentati.

Il mercato di Modena

MODENA, 16 — Frumento fino al q.le da L. 112 a 113; id. buono mercantile da 110 a 111 — Granoturco nazionale da L. 75 a 77 — Avena da L. 63 a 65 — Orzo da L. 63 a 67 — Farina tipo 00 da L. 150 a 151; tipo 0 da L. 146 a 147; tipo 1 da 142 a 143; id. tipo 2 da L. 138 a 139; farina di granoturco cilindrata (Verona) da 80 a 82; id. di granoturco nazionale da 78 a 80; Cruschello da 46 a 48; Crusca da 47 a 49; Tritello - Farinaccio da 50 a 54 — Canapa (in partita) da 400 a 440; Cascami (stoppe) da 185 a 220 — Bestiame da macello: Vitelli da latte immaturi al Q.le da 160 a 200; id. maturi da L. 220 a 300; Manzette da 1 anno a 2 da 200 a 220; Manzi fino a 4 anni, 1.a qual. da 220 a 240; Buoi oltre 4 anni 1.a qual. da 220 a 240; Buoi oltre 4 anni, 2.a qual. da 180 a 200; Vacche 1.a qual. da 190 a 210; Vacche 2.a qual. da 140 a 160; Buoi e vacche da scarto da 100 a 120; Tori da 170 a 190; Torelli da 140 a 180.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Quintetto.

13,20-14: Trio Chesi Zanardelli Cassone.

17,5: Orchestra da camera Malatesta.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

17,5: Concerto vocale e strumentale.

Ore 20,50: Concerto di musica teatrale diretto dal M.o Alberto Paoletti.

Nell'intervallo: Gustavo Brigante Colonna: «Il dono araldico di Francesco Petrarca a Gian Galeazzo Visconti», conversazione. — Luigi Rossi: «La canapa alla Mostra dell'Agricoltura», conversazione.

PALERMO

20,45: Concerto di musica italiana contemporanea col concorso del Quintetto Femminile Palermitano.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (metri 19,84): Note religiose in tedesco. — Ore 20 (metri 50,26): Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — 20: Huizen. — 20,15: Bucarest (Dall'Università), Varsavia (Beethoven). — 20,30: Parigi T. E. (Orchestra e piano), Droitwich (Direzione: S. Koussevitzki). — 21,5: Breslavia (Bruckner: Seconda Sinfonia), Konigsberg, Monaco (Mozart, Beethoven).

Opere. — 21,20: Beromuenster (Slury: «Notte serena»).

Anche la Legazione americana al rango di Ambasciata in Cina

TOKIO, 16 pom.

L'Ambasciatore americano avrebbe informato il Ministro degli Esteri che il Presidente Roosevelt ha deciso di elevare la Legazione degli Stati Uniti in Cina al rango di Ambasciata.

LIBRERIA SALESIANA - Faenza

IL PARADISO APERTO mediante la pratica delle tre Ave Maria - foglietto di 4 pagine centesimi 5 al cento **L. 4,—**

MIONI Dott. UGO

LE COLOMBE DELLA MADONNA. Romanzo storico In 16, pagine 270 . . . . . **L. 6,—**

Mons. DE' GIBERGUES

LA S. MESSA E LA VITA CRISTIANA - Versione del Sac. Giulio Albera sulla undicesima edizione francese. Elegante volume oblungo di pagg. 184, seconda edizione . . . . . **L. 1.50**

LA SS. EUCARISTIA - Trattenimenti. Versione del Sac. Giulio Albera su la settima edizione francese. Elegante volume, pagine 170 . . . . . **L. 3,50**

LA S. COMUNIONE - Versione del Sac. Giulio Albera sull'ottava edizione francese. Elegante volume in 16, pagg. 176 II. edizione . . . . . **L. 5,—**

SPOSO, PADRE, APOSTOLO - Conferenze - Pagg. 112 **L. 2,25**

DOVERE DEGLI UOMINI VERSO LE DONNE - Conferenze - Pagine 136 . . . . . **L. 2,50**

CORONCINA irresistibile al S. Cuore di Gesù. Foglietto di 4 pagine a 2 colori, con immagine e su carta greve, cadauna cent. 10 al cento **L. 8,—**

MESCHLER P. M. della C. di G.

LA VESTE NUZIALE - Istruzioni sul SS. Sacramento dell'altare in forma di preghiere per la Comunione frequente. Unica versione autorizzata di Mons. Dott. Antonio Guerra. Elegante volume oblungo, con incisioni alle testate e finali. Legato in tela **L. 2,—**

MESE DEL S. CUORE santificato da frequenti Comunioni riparatrici. Opuscolo di 16 pagine con effigie . . . . . **L. 0,25**

Sono esortazioni alla Comunione frequente in riparazione delle offese che riceve il Sacro Cuore di Gesù nella SS. Eucaristia. Litanie del Sacro Cuore, formula di consacrazione e promesse del S. Cuore.

MIONI Dott. UGO

IL LIBRO DELL'EMANUELE - Discorsi Eucaristici specialmente per fanciulli - In-8, pagine 204 **L. 3,50**

MACCONO F.

MAZZOLINO DI PRIME COMUNIONI - In-32, pagg. 176 **L. 2,—** Legato in tela bianca . **L. 3,—**

E' una raccolta, in elegante volumetto di racconti storici su Prime Comunioni, alcune delle quali famose di grandi personaggi, di bimbi selvaggi, di piccoli eroi sconosciuti che servono magnificamente ai sacerdoti educatori e a quanti hanno cura di preparare i bimbi alla Prima Comunione infiammando sempre più l'anima del piccolo comunicando e a fargli desiderare il primo amplesso con l'Ospite Divino.

Il giudizio della "Civiltà Cattolica" sul volume di Vincenzo Gioia

AMOR MI MOSSE

«L'autore raccoglie in questo volume una grande moltitudine di preziose note e osservazioni della sua stessa esperienza, guidata da profondo spirito cristiano e da squisita prudenza e intuito educativo... Questo libro, ricco delle più sagge osservazioni e di moltissimi esempi e fatti della vita reale, utilissimo, sia per la sodezza dei principii, sia per l'importanza dei problemi pedagogici, alla cui soluzione l'A. guida con raro senno pratico, che si rende conto di tutte le circostanze».

Ordinazioni: SOCIETA' ANONIMA EDITRICE DANTE ALIGHIERI - Milano - Genova - Roma - Napoli - **ovvero** mediante le principali librerie - Pagine 432 — Prezzo **L. 12,—**.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine — Incendio — Furti — Vita

An. Cooperativa fondata nel 1896 Sede e Direz. Gener. in VERONA Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale, per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1935

Capitale sociale e riserve . .	L. 53.879.938,78
Depositi fiduciari	„ 262.734.357,01
Valori di proprietà	„ 102.405.997,90
Portafoglio e conti correnti .	„ 145.326.310,35

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

XVII FIERA DI PADOVA

9-24 GIUGNO 1935-XIII

Solenni Celebrazioni Antoniane

AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

Eccezionali Riduzioni di Viaggio

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

XXIV MAGGIO

Le cerimonie celebrative

Udine si appresta a celebrare degnamente l'annuale dell'entrata in guerra. Il 24 Maggio, alla presenza delle più cospicue autorità civili e militari, delle gerarchie, delle rappresentanze delle Forze Armate e delle Associazioni combattentistiche, sarà effettuata la Leva fascista con giuramento. Un mutilato di guerra parlerà ai giovani inquadrati nelle organizzazioni del Regime. Sarà reso omaggio ai Caduti e quindi si procederà alla consegna delle ricompense al valor civile, delle medaglie di bronzo e degli attestati a coraggio. Saranno altresì distribuiti agli organizzati distintisi per atti di tale croci al merito, assegnate ai Balilla ed alle Piccole Italiane, i diplomi dell'Opera Balilla conferiti dalla Presidenza centrale ai dirigenti benemeriti, e i diplomi di benemerenza conferiti dal Ministero dell'Educazione Nazionale agli insegnanti che si sono distinti per proficua attività svolta nell'organizzazione.

Nel pomeriggio avrà luogo, come è noto, la festa ginnastica nazionale in tutti i Comuni del Regno.

Pellegrinaggio dei Fanti sui campi di battaglia

Il 24 maggio i Fanti d'Italia visiteranno i campi della grande guerra sacri al cuore di ogni Italiano per la somma inesauribile di ricordi che raccolpono. Il programma delle tre giornate è quanto mai vario e attraente. Anche i Fanti del Friuli si sono imponente alla grande adunata. preparano a partecipare in numero.

I singoli nuclei provvederanno direttamente al trasporto. Quelli che partiranno da Udine la quota è prevista in L. 10. I partecipanti dovranno, inoltre, versare una speciale quota di L. 4 per la medaglia ricordo e la tessera di partecipazione che dà diritto a sconti sul vitto, sulle tranvie, nei piroscafi ecc.

La divisa che si raccomanda quanto più possibile completa è la seguente: Berretto d'ordinanza a bustina, camicia nera per gli inscritti al P. N. F., grigio verde e cravatta rossa per gli inscritti al Gruppo della Brigata « Re », grigio verde e cravatta nera per gli altri, pantaloni grigio verde, mullettiere nere, fazzoletto coi colori dell'ordine Militare di Savoia al taschino, decorazioni metalliche autorizzate.

Il 2° Fanteria dona il labaro alla 1029ª Sezione Moschettieri

I Fanti del glorioso 2.o Fanteria offriranno domenica mattina il labaro alla 1029.a Legione Moschettieri con una eloquente cerimonia che si svolgerà alla Casa del Balilla e successivamente alla Caserma « Savorgnan » in via Aquileja.

Alle ore 8 tutti i Balilla Moschettieri si raduneranno alla Casa del Balilla e moveranno inquadrati alla Chiesa di S. Pietro Martire dove ascolteranno la S. Messa.

Alle ore 8,30 nella Casa Balilla il rev.mo prof. don Ugo Masotti benedirà le 5 « fiamme » delle Centurie Moschettieri e pronuncierà un breve discorso di circostanza.

Alle ore 9,30 tutta la 1029.a Legione, preceduta dalla Banda degli Avanguardisti, sfilerà per le vie del centro e si recherà alla Caserma del 2.o Fanteria ove verranno ricevuti dal comandante colonnello Pellegrino e dai signori ufficiali e dove, alla presenza della truppa si svolgerà il rito della Benedizione del Labaro.

I Moschettieri deporranno una corona d'alloro in omaggio ai Caduti del Reggimento. Dopo la visita al Museo storico del 2. Fanteria, sarà offerto ai Moschettieri della Legione il rancio che consumeranno in lieta fraternità con i Fanti del Reggimento. Il Comando di Legione offrirà un ricevimento in onore degli ufficiali del 2. Fanteria nella Casa del Balilla.

La celebrazione segnerà una delle pagine più belle della legione «Daniele Manin» e cementerà i vincoli di fiero cameratismo fra le piccole Camice Nere e labide « Cravatte Rosse » che hanno scritto pagine di gloria su tutti i campi di guerra.

Le suggestive cerimonie alpine

La Cappella "D. Bosco,, in Bordaglia Il sacello della Madonna dei Militi confinari a Pierabec

Domenica 19 corrente, in Bordaglia, (Forni Avoltri) ove il Duce fu combattente, S. E. l'Arcivescovo benedirà solennemente la Cappella, ivi costruita, in onore di S. Giovanni Bosco.

La Cappella sorge a 1700 metri, in magnifica posizione, circondata da splendide vette alpine. E' un bellissimo lavoro in stile montano, dovuto alla generosità del sig. Umberto De Antoni, noto industriale carnico.

La benedizione avrà luogo alle ore 10,30 e siamo sicuri che gran folla dai paesi vicini, e molti appassionati della montagna si daranno convegno a Bardaglia per assistere alla suggestiva cerimonia.

S. E. l'Arcivescovo dopo la benedizione celebrerà la S. Messa e terrà il discorso inaugurale.

Sappiamo che da Tolmezzo gli studenti del Collegio Don Bosco interverranno al completo.

Prima della cerimonia per la Cappella Don Bosco, S. E. l'Arcivescovo benedirà alle ore 8.30 a Pierabec l'elegante sacello della Madonna dei Militi confinari, che con nobile gesto vollero eretta a protezione delle loro diuturne e feconde fatiche.

Interverranno il Console della Legione di Gemona, molti ufficiali, autorità e militi.

Così, nello stesso giorno, la Carnia forte e fedele, rinnoverà con entusiasmo la perfetta fusione dei sentimenti nobilissimi di Religione e di Patria.

Noi ci auguriamo che le due suggestive manifestazioni abbiano il più completo successo, e siano feconde di bene duraturo.

Omaggio al S. Padre per il suo onomastico

In occasione dell'onomastico del Santo Padre Pio XI, S. E. mons. Arcivescovo ha inviato a nome dell'Arcidiocesi il seguente messaggio augurale:

« *Sua Santità Pio XI - Città del Vaticano — Clero popolo Udinese mentre prega Vostra Santità conservazione per gloria Dio esaltazione Chiesa bene società invia fervidi auguri implora apostolica benedizione* — Nogara, *Arcivescovo* ».

A questo telegramma è giunta la seguente risposta:

« *Sua Santità vivamente gradito devoto omaggio felicitazioni preghiere occasione onomastico con paterno affetto benedice V. E. Clero e Popolo — Cardinale* Pacelli ».

A. C. I.

Convegno di fanciulli cattolici

In occasione delle feste centenarie in onore della Madonna Consolata, che si celebreranno a Torino il giorno 15 e 16 del prossimo mese di giugno, il Comitato Diocesano organizza un pellegrinaggio alla Capitale del Piemonte.

I partecipanti potranno assistere agli eccezionali festeggiamenti e visitare Superga, le Opere di San Bosco e di S. Cottolengo, Milano con le sue grandezze e bellezze, Vicenza con il suo meraviglioso santuario di Monte Berico.

La spesa si aggirerà sulle duecento lire ed il programma definitivo sarà pubblicato la settimana prossima.

Pellegrinaggio mariano

Il Convegno diocesano dei F. C. si svolgerà domenica 19 corrente col seguente programma: Ore 9,30 Santa Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, alle 10 adunanza nella sala dell'Azione Cattolica. Ore 10,30 esame dei fanciulli cattolici scelti fra i migliori della seconda sezione (uno o due per gruppo). Gli esaminandi presenteranno il proprio testo sul quale avranno segnato le domande di liturgia ed i racconti di storia della Chiesa che avranno studiato e sui quali saranno interrogati. Alle ore 12 colazione al sacco nel ricreatorio di San Giorgio di via Grazzano. Alle ore 13 trattenimento nel teatro S. Giorgio; « Refugium peccatorum » splendido melodramma di due atti; farsa brillantissima. Al convegno sono invitati tutti i fanciulli cattolici ed i delegati della Gioventù maschile. Si prega di portare il prospetto degli esami parrocchiali.

Gli Artigiani friulani per la Colonia Marina di Lignano

Gli artigiani friulani, per onorare la memoria del dott. Ferdinando Baccei, loro amato Segretario, hanno voluto versare al Segretario Federale, a mezzo dell'Ispettore Federale degli artigiani, camerata Del Rio, la somma di lire 2.454,25, esprimendo il desiderio che lire 2000 vengano impiegate per l'istituzione di quattro letti nella Colonia Marina di Lignano intestati al nome del dott. Baccei e le rimanenti 454,95 devolute a favore dell'assistenza.

Il Segretario Federale, presidente dell'Ente Opere Assistenziali, espresse al camerata Del Rio la sua riconoscenza verso gli artigiani friulani per la loro significativa prova di affetto verso il camerata scomparso, ringraziandoli per la cospicua elargizione.

Vita sindacale

Assemblea dei Veterinari

L'assemblea del Sindacato Veterinari si terrà domenica prossima alle 9,30 in prima convocazione e alle 10 in seconda, nella sede dei Sindacati Professionisti ed Artisti in via Aquileja per la nomina delle cariche approvazione del contributo facoltativo e varie. Non sono ammesse deleghe.

Sport

L'Udinese a Trento

Con la partita di domenica a Trento per il corrente campionato di calcio l'Udinese pone termine alle sue trasferte.

Anche questa partita ha motivo per essere considerata alla stregua di quella di Rovigo e cioè estremamente difficile. Qualunque sia il risultato la squadra friulana è oramai certa di chiudere in testa alle tredici unità del Girone A di 1.a Divisione e precisamente come l'anno decorso.

Sono inoltre imminenti le «finali» ed è perciò necessaria una maggior riserva di energie per ben figurare nel torneo, ragione per cui non è il caso di spendere a Trento quanto può essere prezioso più tardi mettendo forse a repentaglio la promozione.

Le altre partite di domenica

Bassano-Ponziana; Bolzano-Gorizia; Valdagno-Treviso; Fiumana - Rovigo; Palmanova-Schio.

Due gare ciclistiche

Domenica sul circuito di Cussignacco con un totale di cento chilometri sarà corsa la gara ciclistica denominata « Eliminatoria Friulana della Coppa Italia ». La partenza dei corridori è fissata per le ore 14 precise dal viale Palmanova all'altezza delle Fornaci.

L'altra gara per la selezione del Campionato Triveneto Allievi si svolgerà nel Sandanielese. La partenza dei ciclisti da S. Daniele avverrà alle ore 13.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù in memoria di Anna Marangoni hanno offerto: N. D. Maria de' Stabile Giacomelli lire 20; sig. Alfonsina Levi-Bellezza lire 20; N. N. L. 20; Gruppi Donne di Azione Cattolica: N. D. delle Grazie L. 20; N. D. del Carmine L. 25; Cristo L. 10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 15 maggio 1935

NATI 5
MORTI 4
MATRIMONI . . . . . —

Stato civile

NATI (Legittimi): Regio Maria di Giovanni, Cattaneo Valter di Bruno, Rigo Milvia di Carlo, Fornasir Olga di Giuseppe. — (Illegittimi): N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cassutti Mario, autista con Scodeller Iride Teresa, casalinga.

MORTI: Fabbro Mario fu Giuseppe ragioniere, Kumar Caterina fu Antonio di anni 30, maglialai; Pozzi Prassede fu Gio. Batta di anni 32, cameriera; Bernardis Giuseppe fu Stefano di anni 44, contadino.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 11; alle ore otto 13; massima nel pomeriggio 17. Pressione atmosferica 751; umidità relativa dell'aria 101. Tempo piovoso.

Una disgrazia in montagna

La ventiquattrenne Lidia Bidoli di Antonio dimorante a Tremonti di Sotto, mentre lavorava in montagna ebbe il bulbo dell'occhio sinistro perforato dalla punta di un ramo. Fu accolta al reparto oculistico dell'Ospedale civile e giudicata guaribile in venti giorni, con perdita però della funzionalità dell'organo.

Nel pulire la bicicletta

Il falegname Giovanni Martenossi di Luigi, dimorante a Udine in via Grazzano, nel pulire la bicicletta riportò una ferita guaribile in 10 giorni.

Brevi di cronaca

Lattivendoli in contravvenzione

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati Giovanni Zoratti da Ceresetto perchè vendeva latte scremato e leggermente anacquato; Teresa Pigani vedova Tosolini da Pasian di Prato per vendita di latte scremato ed anacquato.

Derubati della bicicletta

sono stati Domenico Zanetti di anni 31, Sidelsi Ratta da Flaibano e Bruno Pascutti dimorante in via Grazzano.

CODROIPO

Il mercato

Ecco alcuni prezzi principali:

Granone giallo da . 65 a 67; granone bianco da 65 a 66; cinquantino 64; fagiuoli da 75 a 80.

PASIAN DI PRATO

—Recita «Pro Quotidiano»

Domenica prossima alle ore 20 nel teatro dell'Asilo i Giovani filodrammatici dell'Associazione Giovanile daranno una rappresentazione teatrale con «La Strada», lavoro in 3 atti di Carlo Repossi. Il ricavato sarà devoluto a favore del Quotidiano cattolico.

Brevi dalla Provincia

PULFERO — *Arresto dell'ufficiale postale* — L'Ufficiale postale di questo Comune Rosario Nicosia di anni 46, è stato arrestato a Nimis in casa di Anita Cendoni di anni 32. A suo carico era stato spiccato mandato di cattura per peculato e falso.

TRASAGHIS — *Morsicata da una vipera* — E' stata inviata all'ospedale di Gemona la ventenne Fiorina Ridolfo, morsicata da una vipera mentre coglieva erba in montagna. E' stata messa fuori di pericolo.

TRICESIMO — *Il mercato* — A cominciare da oggi il mercato si terrà il venerdì.

La Banca Cattolica del Veneto e le Casse Rurali ed Agrarie

Col prossimo Giugno scade il termine di tre anni entro il quale le Casse Rurali ed Agrarie devono mettersi in regola con le disposizioni di cui i Capi II e III della Legge 6 Giugno 1932 N. 656.

Fra tali disposizioni speciale importanza rivestono quelle dell'Art. 12 lettere D e F della Legge sopra citata, a norma delle quali i servizi di corrispondenza ed il risconto del Portafoglio non possono essere appoggiati agli Istituti di Credito ordinario se non previa autorizzazione Ministeriale.

Con riferimento a quanto precede, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha autorizzato la Banca Cattolica del Veneto alle operazioni di cui il citato articolo, riguardanti precisamente i servizi di corrispondenza ed il risconto del Portafoglio delle Casse Rurali ed Agrarie.

Detti Enti possono quindi mantenere e sviluppare senza limitazione nel tempo, gli accennati rapporti con la nominata *Banca Cattolica del Veneto* — già autorizzata (D. M. 8-11-1932) a ricevere in deposito le disponibilità liquide degli stessi — senza bisogno che abbiano a chiedere per loro conto alcuna autorizzazione.

Commemorazione della battaglia del Vodice coll'intervento del Duca di Pistoia

BOLZANO, 16.

La ricorrenza dell'annuale della battaglia del Vodice in cui il 231.o e il 232.o Fanteria brigata Avellino conquistarono alle loro bandiere la medaglia d'oro, è stata celebrata a Bolzano e a Merano.

La cerimonai di Bolzano è stata presenziata dal Duca di Pistoia, comandante la brigata. Nel pomeriggio al Campo sportivo Druso alla presenza anche della duchessa di Pistoia si è svolta una manifestazione ginnico-sportiva corale con la partecipazione di tutti i reparti del reggimento.

DALLA CARNIA

PALUZZA

Visita del R. Provveditore agli Studi

E' qui giunto, accompagnato dal suo segretario cav. prof. Tanzarella, il R. Provveditore agli studi del Veneto comm. prof. Augusto Lizier, il quale, dopo aver visitato tutte le scuole ed essersi compiaciuto con maestri ed alunni per il lavoro raggiunto, è proseguito per Timau ossequiato dalle scolaresche e da tutta l'autorità locale.

Pellegrinaggio

La prossima settimana un'ottantina circa di fedeli, accompagnata dal M. Rev. Signor Parroco, don Gorieviz, si recherà in devoto pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte.

La partenza avrà luogo alle ore 5. Non è stata con precisione fissata l'ora del ritorno.

TRIESTE

Traffico in aumento nel Porto

Secondo i dati statistici del Consiglio provinciale dell'economia si rileva che il traffico complessivo del porto di Trieste nell'aprile 1935 è stato notevolmente superiore a quello dell'aprile dell'anno scorso raggiungendo quintali 38.473.00 contro quintali 29.419.43.

Il movimento complessivo nei primi quattro mesi dell'anno è stato pure superiore a quello dello stesso periodo del 1934 avendo raggiunto quintali 139.279.34 contro quintali 127.034.88. Il traffico per ferrovia nei quattro mesi considerati è stato di Q.li 55.548.43 contro quintali 5.047.13 es quello via mare di Q.li 83.730.91 contro Q.li 76.564.75.

I giovani per il Quotidiano cattolico

Mancano ancora i risultati definitivi della *Giornata del Quotidiano* ma va subito dichiarato che la Gioventù Cattolica coadiuvata dalle altre branche, ha lavorato con entusiasmo e fervore. Furono distribuiti oltre ventimila volantini e promosse conferenze di propaganda.

L'Associazione «S. Luigi» che ha sede presso i MM. RR. PP. Gesuiti ha anche organizzato una riuscitissima mostra della stampa cattolica che ha suscitato larga ammirazione e autorevoli plausi.

Gli aspiranti delle nostre Associazioni hano recato il prezioso contributo di S.S. Comunioni e di preghiere.

Non conosciamo ancora l'entità delle somme raccolte nelle singole parrocchie, ma possiamo affermare che quest'anno l'Azione Cattolica in generale e la gioventù in particolare hanno lavorato moltissimo per far conoscere al popolo l'importanza e la necessità della stampa cattolica quotidiana.

Il lavoro per l'affermazione e la diffusione della stampa non si esaurisce nella *Giornata del Quotidiano*. Il 29 maggio quale tema pel Congresso della Sotofederazione cittadina è stato scelto: *La vita religiosa di Trieste e la stampa*.

Ormai sia nei dirigenti sia nei soci il problema della stampa è sempre più sentito.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Una visita alla « S. Vincenzo »

Nel pomeriggio di ieri, la signora Elisa Favero Ruvello, Presidente delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli di Treviso, ha visitato la nostra Conferenza.

Oltre al Rev.mo Assistente Mons. Paolo Sandrini, erano presenti un consolante numero di signore, socie della Conferenza. La distinta visitatrice, dopo aver portato il saluto e presa visione del lavoro compiuto in questi anni dalla nostra Conferenza, ebbe per questa parole di vivo elogio ed invito a continuare l'opera così bene avviata. Inoltre, la signora Favero, ha illustrata la opportunità che anche la nostra Conferenza sia aggregata alla Sede di Bologna, che fa capo all'organizzazione nazionale in Italia. Poichè i requisiti non mancano ed i presenti ad unanimità hanno fatto voti per l'aggregazione, non dubitiamo che anche questa modesta famiglia di generose persone verrà a far parte di quella più vasta, che abbraccia e raccoglie tutte le Conferenze Femminili d'Italia.

Alla distinta visitatrice il nostro grazie per la sua visita e l'augurio di poter averla ancora fra noi.

Al Collegio Vescovile

Domenica scorsa, nella Chiesa di S. Luigi, Enzo Scarpa e Giorgio Longo, alunni della classe quinta preparatoria, si sono accostati per la prima volta alla S. Comunione.

Alla simpatica cerimonia, resa più suggestiva dai canti eucaristici, assistevano i parenti dei giovanetti ed i loro compagni di scuola.

Per l'occasione, i coniugi dott. Arrigo Scarpa e signora Clorinda Lucchini, hanno offerto all'Istituto la somma di lire 200.

La Direzione ringrazia sentitamente.

Mercato a vuoto

Ieri il cattivo tempo ha impedito in modo assoluto ogni affare nel nostro mercato che, come è noto, è considerato uno dei più quotati della zona.

PORDENONE

Nel monumentale Duomo di Spilimbergo, domenica 7 luglio S. E. Mons. Vescovo consacrerà dieci Novelli Sacerdoti

Nel mattino di domenica 7 luglio, S. E. Mons. Vescovo conferirà la sacra ordinazione sacerdotale a 10 novelli leviti ed ammetterà una trentina di chierici agli ordini minori.

La solenne cerimonia si svolgerà nel monumentale Duomo della cittadina di Spilimbergo, ridonato da quel Rev.mo Arciprete, dalla autorità e dalla popolazione al suo primitivo splendore. La scelta è quanto mai opportuna perchè quest'anno lo storico tempio celebra il centenario della sua consacrazione e la deliberazione presa dal Capo della Diocesi vuole essere anche una attestazione di compiacimento per la grandiosa opera di restauro compiuta che ha riportato il Duomo tra le più pregevoli opere d'arte della diocesi concordiese.

Seduta Uomini Cattolici

Rammentiamo agli iscritti che questa sera, venerdì 17 maggio, alle ore 20,30 avrà luogo nella sede della Giunta Diocesana, la consueta seduta quindicinale dell'Unione Interparrocchiale degli Uomini Cattolici.

Convocazione del Consiglio Federale della Gioventù Masch. di A. C.

Per le ore 14 di domenica 26 maggio, presso la sede della Giunta Diocesana in Pordenone sono convocati in seduta i consiglieri federali, i presidenti delle sottofederazioni ed i delegati diocesani per i vari segretariati.

Gita scolastica della Commerciale

In una delle prossime domeniche la nostra Scuola Serale di pratica commerciale porterà in gita ai campi di battaglia gli alunni che saranno accompagnati da direttore e dagli insegnanti.

Il primo campionato di penthalon

L'Ufficio Sportivo del F. G. C. ha indetto per domenica 19 il primo campionato pordenonese di penthalon (corsa piana m. 100, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso, lancio del disco). Alle gare — che avranno inizio alle ore 9 allo Stadio del Littorio — potranno partecipare tutti gli iscritti al F. G. C., all'O. N. B., al G.U.F. e all'O. N. D. della città. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso l'addetto sportivo Edmiro Bortolozzi.

Velocista in contravvenzione

Gli agenti di P. S. hanno dichiarato in contravvenzione Nello Bresin di Giuseppe abitante nella frazione di Torre, perchè in motocicletta con lo scappamento aperto percorreva le vie del centro a forte velocità.

Bicicletta che sparisce

Questa volta è toccata al sig. Attilio Gasparini che non ha più trovato il ciclo momentaneamente lasciato all'esterno di una abitazione. A lui non rimase, magra consolazione, che la denuncia.

Federazione Italiana Giuoco Calcio Comitato di Pordenone

Comunicato Uff. N. 26 di martedì 14 maggio 1935-XIII.

CAMPIONATO RAGAZZI. — Giusto quanto disposto al precedente comunicato, con domenica 19 corr. s'inizia il campionato a margine. Si prende pertanto atto della nuova iscrizione delle Squadre Edera di Roraipiccolo e Dop. Raggazzi Porcia e si stabilisce così di suddividere il Campionato in due gironi. Come prescritto dal regolamento, tempi delle gare restano fissati in mezz'ora.

Gare del 19 maggio 1935-XIII:

Girone A — Avanguardia-Cordenons; Aurora (campo Cordenons ore 14); D.p Porcia: Aquile Romane (campo Porcia ore 15).

Girone B — S. Marco: Littoria (campo Cordenons ore 15.15); Bojs Dop.-Pordenone: Edera (campo Littorio ore 15).

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO

Il nuovo Consiglio dell'Operaia

Lunedì si è riunito il nuovo Consiglio dell'Operaia per l'elezione delle cariche che risultarono così nominate: cav. avv. Marco Marin Presidente, Vincenzo Antoniazzi vice Presidente, Chivilò Sante, Aldo Dusso segretario.

Recita

Con eguale, entusiastico successo, i giovani dell'Associazione «C. Cantù» hanno replicato la commedia «Se quell'idiota ci pensasse...». di Benedetti e lo scherzo «Pierrots» di Beltrami. I bravi giovani raccolsero vivissimi applausi anche a scena aperta.

Il nuovo Mercato bovino

Fervono i lavori di adattamento del piazzale adiacente alla Stazione, per il mercato bovino. I lavori sono diretti dal tecnico comunale geom. Colautti ed eseguiti dalla Impresa Giacomello.

TAURIANO

Nell'Azione Cattolica

Con una cerimonia intima e commovente, ha avuto luogo la benedizione e la distribuzione delle tessere e dei distintivi alle Donne Cattoliche, alle Giovani Cattoliche ed agli aspiranti. Il Rev. Assistente Federale, impossibilitato a partceipare, si è fatto rappresentare dal Rev. don Tassan Assistente della Sottof. di Spilimbergo.

Dopo il canto dei Vesperi, il Rev. Don Tassan ha proceduto alla benedizione ed ha pronunciato poi un bel discorso di circostanza.

Dissero anche appropriate parole il Presidente della Sottofederazione sig. Antonio De Rosa e la sig. Dorina Sinicco di Spilimbergo.

La bella funzioncina si è chiusa con la benedizione del SS.mo.

E' stato spedito un telegramma di omaggio a S. E. mons. Vescovo.

Con la cerimonia odierna (dopo gli esami di cultura) anche Tauriano entra ufficialmente nei quadri dell'Azione Cattolica per volontà e per opera indefessa del Parroco Don Saveri.

Riunioni internazionali a Venezia per il cinema di cultura

VENEZIA, 16 pom.

Il Congresso Internazionale di Cinematografia, riunitosi negli scorsi giorni a Berlino, ha deliberato, su proposta del comm. De Feo, direttore dell'Istituto Internazionale per la cinematografia educativa, di tenere a Venezia, durante il Festival del prossimo agosto, le due riunioni internazionali indette per il cinema di cultura e per discutere i problemi della produzione e nel noleggio. Converranno così a Venezia, in occasione della grande rassegna mondiale della cinematografia i capi dell'Industria e del Commercio cinematografico di 17 Nazioni.

Straordinaria affluenza alla Mostra delle Invenzioni

TORINO, 16 pom.

Il vasto palazzo di piazza Arturo Graf, che ora allietano vivaci intonachi, e bandiere, ha dimostrato nei suoi primi giorni di Mostra delle Invenzioni, che la fiducia non era stata vana e che l'attesa si è risolta in un interesse davvero grande del pubblico.

Dalle cifre che, sommariamente, si possono avere dai primi dati, si desume facilmente che i visitatori di questi primi giorni sono stati migliaia. Questo vuol dire che la Mostra si è subito imposta, che non ha avuto bisogno del collaudo di molti giorni, che in tutti il desiderio di visitarla non era riflesso, dipendente cioè dalle opinioni dei conoscenti, ma diretto, immediato.

Abbiamo detto ripetutamente in che poteva consistere l'interesse della mostra, in quali elementi l'interesse del pubblico poteva trovare ragione e sviluppo. Ma al di là di quella che può essere l'efficacia della esposizione scritta, si è affermata ora l'esposizione vera e propria, che afferra nel turbine di poco meno di mille macchine, l'attenzione, la mente e il cuore del pubblico.

Dal piano terreno sino all'ultimo, e quando splende il sole fin sopra il tetto, è un variare armonioso, piacevole, attraentissimo di motivi. Motivi, oltre tutto, originali, poichè ci troviamo davanti al frutto delle facoltà inventive dell'uomo.

Dispositivi, macchinari, realizzazioni tangibili e visibili di lunghi lavori di menti, traduzioni pratiche di intuizioni improvvisamente afferrate o lentissimamente raggiunte attraverso l'applicazione studiosa e l'esperimento pratico; qui stanno nella loro forma ultima, quella che permette l'azione, il movimento e, attraverso alla lavorazione vera e propria, permette infine di valutarne la portata, l'efficienza, la logicità e mille altre doti, non esclusa l'intelligenza che la creò.

Particolare attrazione esercitano sulla massa del pubblico, gli stalli ordinati dai Ministeri della Guerra, della Marina e della Aviazione; e in questo interessamento misuriamo la cosciente chiarezza del nostro popolo, che comprende quale valore abbiamo, nel momento attuale, i ritrovati scientifici applicati all'esercito, al popolo in armi.

L'ausilio scientifico alle forze armate, è rappresentato alla mostra da svariatissimi apparecchi, in maggior parte applicazioni della radio, dei raggi cattodici, dei raggi infrarossi; si intende che sono gli apparecchi più comuni quelli che si possono esporre in pubblico dati i giustissimi limiti imposti dalla segretezza e dalla discrezione necessaria in temi tanto delicati.

Quello che importa, naturalmente, quello che impressiona il pubblico e lo soddisfa intimamente; è vedere che le forze armate non restano indietro, che si adeguano continuamente alle necessità supreme della difesa del popolo e della vita della nazione.

Gli esperimenti eseguiti dagli specialisti del genio, sono seguiti ansiosamente dalla folla.

Passando poi dall'elemento militare a quello molto più leggero e vario del Cinematografo, che ha una delle sezioni più imponenti della Mostra, troviamo anche qui un vasto campo di vivo interesse. Nelle varie sale di proiezione, quasi ad ogni ora sono proiettate pellicole scientifiche, documentarie, sonore, a colori; ora si annunzia molto prossima la proiezione di film d'arte originali e integrali.

Le noie della popolarità incominciano ad affliggere il neo milionario Giacomini

ROMA, 16 pom.

Il neo milionario Giacomini, vincitore del primo premio della Lotteria di Tripoli, ieri si è recato negli uffici della Selas dove è stato accolto affabilmente da quei dirigenti chiedendo spiegazioni per la sollecita riscossione dell'ingente somma. Siccome il premio si paga all'atto della consegna del biglietto, Giacomini ha creduto opportuno assicurare lo stesso biglietto vincente da possibili inconvenienti. Così ad una società assicuratrice il neo milionario ha pagato la somma di lire 8000 assicurando per una grossa cifra il suo prezioso biglietto.

All'uscita dalla Selas la folla ha riconosciuto il fortunato vincitore della Lotteria al quale sono state fatte delle dimostrazioni festose mentre qualcuno ha preteso addirittura un autografo come amuleto di fortuna. Sono i fastidi della celebrità.

A proposito la corrispondenza inviata al Giacomini è in continuo aumento. Solo stamane la portinaia ha ricevuto ben 538 tra lettere e telegrammi indirizzati al Giacomini. Sono lettere di congratulazioni da parte di conoscenti ed amici, ma sono anche nella grande maggioranza richieste di danaro.

Il Giacomini si è recato anche all'ufficio distrettuale delle imposte dirette dove per tanti anni ha ricoperto il posto di capo usciere; ivi è stato ricevuto dal suo ex direttore.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia »

Il campionato italiano di scacchi

I risultati della terza giornata

FIRENZE, 16 pom.

Ecco i risultati della 3.a giornata del campionato italiano di scacchi: *Staldi* di Trieste batte *Helman* di Venezia; *Del Pozzo* di Napoli batte *Bellandi* di Prato; *Norcia* di Reggio Emilia batte *Rastroli* di Firenze; *Monticelli* di Venezia batte *Ferrante* di Milano; *Saccone* di Roma batte *Rosselli* di Firenze; *Romi* di Trieste batte *Napolitano* di Brindisi.

Classifica dopo la 3.a giornata: 1.o Saccone; 2.o Stalli, entrambi con punti 3; 3.o Del Pozzo; 4.o Monticelli; 5.o Norcia, tutti con punti due.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana 25

Telef. 4-24

REUMATISMI

Sciatica - Artrite

Casa di Cura Dott. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84

MEDICINA GENERALE

Malattie Reumatiche e del Ricambio

Gabinetto di Cure Fisiche

VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17

Festivi 8-11

Bebè s'è fatto male, s'è ... del sangue

Una tragedia in famiglia

Era la storia di tutti i giorni, ma ora non più!

La mammina previdente avrà sempre con sè il toccasana

1 Tubetto di

VIVIODO

IODIO NASCENTE

in compresse

Stemperando queste in soluzione acquosa, si ha fi per fi, in ogni momento, in ogni luogo

IL DISINFETTANTE OCCORRENTE

Non ingombra e non macchia. La sua applicazione NON PROVOCA ALCUN DOLORE.

Jodio nascente

VIVIODO

in compresse

DEVE ESSERE IL VADE-MECUM DI OGNI FAMIGLIA

1 Tubetto L. 5,70 con 30 compresse, in tutte le buone farmacie

Deposito Generale in Bologna Via Castiglione N. 113.

Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N 20173

"Grande potenza è la stampa perchè la stampa la l'opinione, la interpreta, la diffonde, la riporta in tutto il mondo...,,

Pio XI nel discorso ai giornalisti francesi

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che

non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.

Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

L'AVVENIRE D'ITALIA

I RAPPORTI CON L'ETIOPIA

La posizione di Roma è fissata dice il "Temps,, - "con molta franchezza,,

PARIGI, 16 pom.

Il *Temps* dedica il suo articolo di fondo alle dichiarazioni del Duce al Senato e scrive tra l'altro:

«Il Duce ha pronunciato ieri al Senato italiano un discorso che non può mancare di essere molto commentato nei circoli internazionali, poichè fissa con molta franchezza la posizione del Governo di Roma non solamente riguardo alla controversia italo-etiopica, ma ancora riguardo alla situazione d'insieme dell'Europa».

E più oltre scrive: «Il Duce nelle sue dichiarazioni al Senato ha smentito formalmente la voce che è corsa nella stampa estera di un passo diplomatico francese e britannico a Roma. Egli ha protestato contro la parola «passo» ed ha affermato che nessuna iniziativa di tal genere era stata presa sinora, aggiungendo che nello stato presente delle relazioni franco-italiane-britanniche è assai probabile che essa non sarà presa nemmeno per l'avvenire. Ciò, scrive il *Temps*, è esatto. Inoltre non si ignora che è il Consiglio della S. d. N. che deve normalmente assumere il compito di conciliazione che la tensione delle relazioni fra due Stati può rendere necessario».

Quindi il giornale scrive: «Il Duce ha trattato la questione con molta franchezza. Egli ha dichiarato che per ciò che concerne l'Europa e le deprecabili subitanee eventualità che potessero prodursi, teneva a confermare al Senato che l'Italia manterrà sotto le armi le tre classi del 1911, 1913 e 1914, senza contare la classe del 1912 tenuta pronta in riserva. L'avvertimento, continua il *Temps*, deve essere compreso nello spirito stesso con cui è stato dato. Quelli che si compiacciono di prevedere complicazioni in Africa che paralizzerebbero per lunghi mesi l'Italia sul continente e che vorrebbero cercare l'occasione per turbare l'ordine europeo urterebbero contro singolari delusioni».

L'articolo così conclude: «La Francia che lavora in tutta fiducia reciproca con l'Italia al consolidamento della pace e all'organizzazione della sicurezza, non può non prendere atto dello sforzo spiegato dal Governo del Duce per garantire con tutta la certezza la posizione del popolo italiano sul continente. La visita che la squadra francese del Mediterraneo ha fatto a Napoli, l'accoglienza riservata dall'altro lato delle Alpi dal generale Denain, ai nostri aviatori, la premura posta dal Duce a rendere possibile la Esposizione a Parigi dell'arte italiana, che sarà inaugurata dal conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stata alla Stampa e Propaganda, e che costituirà una gran manifestazione culturale e artistica delle due nazioni, sono altrettante testimonianze preziose dell'amicizia dei due popoli, che hanno uguale coscienza della loro missione civilizzatrice e che sono animati dalla stessa ferma risoluzione di difendere in pieno accordo l'ordine e la pace nell'Europa».

600 operai agrari di Massa Carrara

MASSA CARRARA, 16

Ieri mattina sono partiti per l'Africa Orientale 600 operai della provincia. Confluiti alla stazione di Carrara Avenza da quasi tutti i comuni della provincia gli operai si sono imbarcati su un treno speciale, diretti a Genova. A salutare i partenti erano le autorità e le gerarchie sindacali, nonchè moltissimi cittadini che hanno loro tributata una simpatica dimostrazione. Da Genova gli operai Apuani salperanno per l'Africa sul piroscafo *Principessa Giovanna*.

La risposta di Cavagnari al saluto dell'ammiraglio Mouget

ROMA, 16 pom.

L'Ammiraglio Cavagnari, Sottosegretario di Stato per la Marina, ha inviato a S. E. il vice Ammiraglio Mouget Comandante in Capo della prima Squadra navale francese, il seguente telegramma:

«Nell'accogliere V. E. e i vostri ufficiali ed equipaggi con affettuoso cameratismo, la Regia Marina Italiana ha sinceramente espressi i sentimenti che nutre per la Marina francese. Sono stato particolarmente lieto di salutare V. E. ed i Vostri Comandanti in Roma, Madre comune, e di tale incontro serberò ricordo vivissimo. Ricambio a V. E. la espressione della mia più cordiale simpatia».

I problemi dei lavoratori dell'industria chimica

ROMA, 16 pom.

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione dei lavoratori dell'industria chimica, che ha preso in esame i vari problemi d'ordine sindacale e corporativo che interessano le categorie inquadrate nella Federazione. La Giunta ha inoltre esaminati i vari problemi che saranno posti all'ordine del giorno delle Corporazioni di cui fanno parte i rappresentanti della Federazione.

72.616 operai occupati nei lavori statali di bonifica

ROMA, 16 pom.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle foreste ha trasmesso al Capo del Governo i seguenti dati: Nei lavori di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1.o Maggio N. 72.616 operai.

Il maggiore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 16.796, nell'Emilia con 8.648, nella Puglia con 6702, nella Calabria con 6.228, nel Veneto con 6096, nella Lombardia con 4353, nella Campania con 4272, nella Sardegna con 4124, nella Toscana con 3893.

Il Tempio della Vittoria a Reggio Calabria sarà inaugurato dal Principe Umberto

REGGIO CALABRIA, 16 pom.

Il prossimo 26 maggio, il Principe di Piemonte inaugurerà solennemente a Reggio Calabria, il Tempio della Vittoria, dedicato a San Giorgio «Cavaliere dei Santi». Alla significativa cerimonia saranno presenti anche il ministro dei Lavori Pubblici Luigi Razza e Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti.

Il monumento è consacrato alla memoria dei Caduti calabresi nella grande guerra, e la sua fisionomia artistica mentre è in armonia con lo stile tradizionale romano, nello stesso tempo non contrasta con l'ariosa freschezza delle linee moderne. Sui pilastri del portale del tempio, sono state sistemate sei formelle in cemento, la prima delle quali al lato sinistro. «La luce di Cristo sul campo di battaglia», raffigura un cappellano che conforta un soldato morente. La seconda «La carità sul campo di battaglia» raffigura il soccorso recato ad un soldato ferito e la terza «La vittoria» fa vedere il soldato che va all'attacco con al fianco la vittoria alata che lo guida.

Il portale è sormontato da una vetrata a colori raffigurante San Giorgio e alla base di questa si legge: «Al santo dei cavalieri, al cavaliere dei santi».

L'opera è del prof. Giovannozzi come lo sono tutte le altre vetrate severe e semplici. Una caratteristica assai originale del tempio è la sistemazione della «Via Crucis» le cui stazioni si allontanano completamente dalle solite, esse sono gruppi scultorei sormontati ciascuno da una piccola croce in metallo cromato. Al lato sinistro di chi entra è stato eretto un magnifico altare in marmo grigio reale del nord, nero del Belgio, calicatta e verde delle Alpi. L'altare è un'opera veramente pregevole.

A destra, sempre di chi entra, vi è un altro altare in marmo billieni verde delle Alpi e bianco di Carrara eretto dalla famiglia Montesano. Le quattro arcate della cupola volutamente disadorna, recano le seguenti scritte: «Georgius tormenta invictae patientiae majestate calcavit» — Christi athleta Georgius victor exultate in coelis» — «Haec est victoria quae vincit mundum sides nostra» — «Beate Georgi civitatis patrone ora pronobis».

Il trasporto di gloriose bandiere dalla Mole Adriana al Vittoriano

ROMA, 16 pom.

Nel XX Annuale dell'intervento, il prossimo 24 maggio, oltre alle cerimonie per la Leva fascista e per la festa ginnastica nazionale, si svolgerà a Roma un'altra significativa cerimonia: le gloriose bandiere dei reggimenti disciolti dopo la grande guerra passeranno, dalla Mole Adriana, dov'erano conservate, al monumento a Vittorio Emanuele e, precisamente, nella nuova sede del Museo del Risorgimento.

Tali bandiere sono state finora ospitate entro il maschio di Castel Sant'Angelo. Ma ora esse troveranno sede ancor più degna nella Mole Vittoriana, tra i cimeli della storia antica e nuova, ai piedi della statua al grande Re e presso la salma del Milite Ignoto.

Duecento sono le bandiere ospitate attualmente nella rotonda sala centrale della Mole Adriana, ma non tutte verranno trasferite nella nuova sede. Recentemente, infatti, lo stendardo del Reggimento Lancieri di Vercelli, è stato assegnato alla Scuola di applicazione di Cavalleria a Pinerolo.

Ma anche altre bandiere non passeranno dall'uno all'altro monumento; sebbene torneranno alla testa di ricostituite schiere di fanti. Si stanno già riformando, in Patria, i doppi Reggimenti delle divisioni *Peloritana, Sabauda* e *Gavinana*, testè mobilitate ed a tali nuovi reggimenti, nella stessa fatidica data del 24 maggio, verranno affidate le vecchie bandiere, che già conobbero la prova del fuoco.

Nella fausta ricorrenza della data dell'entrata in guerra, una doppia, significativa funzione avrà dunque luogo all'Altare della Patria: il deposito delle bandiere dei reggimenti disciolti ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele, presso la salma del Soldato Ignoto e la riconsegna di nove vessilli ai reggimenti risorti per le novelle necessità storiche.

I funerali dell'on. Arcangeli

ROMA, 16 pom.

Si sono svolti stamane i funerali dell'on. prof. Ageo Arcangeli ex Sottosegretario di stato alle finanze.

Vi hanno partecipato il Presidente della Camera S. E. Ciano, il senatore Millosevich, in rappresentanza del Senato, i Ministri delle Finanze e della Giustizia, i Sottosegretari all'Agricoltura e foreste, alle Finanze e alla Giustizia, il vice segretario del Partito on. Morigi, il primo presidente della Corte di Cassazione, il Segretario federale, numerosi senatori e deputati, magistrati e rappresentanti degli ordini forensi e le rappresentanze delle università di Roma, Bologna, Padova e Macerata.

Un battaglione di formazione dei RR. CC. con musica e bandiera rendeva gli onori.

Dopo la funzione religiosa svoltasi in Santa Maria del Popolo sulla piazza adiacente è stato fatto dall'on. Morigi l'appello fascista. Quindi il corteo si è sciolto. La salma sarà trasportata nel luogo natale dell'estinto.

L'inizio dei lavori per la bonifica del Lago Pergusa

ENNA, 16 pom.

Hanno avuto inizio — tra manifestazioni di gratitudine a Mussolini — i lavori di costruzione della borgata rurale nella zona del lago Pergusa e della bonifica delle terre circostanti. Tali opere occuperanno oltre 300 operai e daranno un'abitazione a numerose famiglie rurali alle quali viene assicurato altresì un proficuo lavoro.

L'eco in Polonia del cordoglio italiano per Pildsusky

Le grandiose onoranze alla salma

VARSAVIA, 16 pom.

La stampa polacca riporta con grande rilievo di particolari la profonda partecipazione italiana al lutto che ha colpito la nazione polacca pubblicando in grassetto il testo delle dichiarazioni di Mussolini in Senato e riproducendo i più significativi necrologi apparsi sui giornali.

Varsavia e tutto il paese si preparano a celebrare solennemente l'apoteosi funebre del gran Capo scomparso e mentre la città si abbruna interamente il popolo continua a sfilare dinanzi al Palazzo del Belvedere per firmare i registri per le condoglianze. Il trasporto della salma a Cracovia avverrà domani sera. Si annuncia grandiosa la manifestazione di cordoglio nazionale. 18 treni speciali costituiranno il corteo che si arresterà in tutte le stazioni dove il popolo sarà adunato a porgere l'estremo saluto. Da tutte le parti del mondo si annunciano missioni e rappresentanze e parteciperanno alle esequie. La salma imbalsamata di Pildsudki sarà esposta nella Cattedrale questa sera perchè il popolo possa renderle omaggio.

Intanto continuano ad affluire al Palazzo del Belvedere le delegazioni delle unità dell'esercito di tutta la Polonia le rappresentanze delle organizzazioni giovanili, la popolazione della capitale e della provincia che sfilano davanti alla salma del Maresciallo esposta nella Cappella ardente per renderle l'ultimo omaggio. Le vie per le quali passerà questa sera il corteo funebre per recarsi alla Cattedrale hanno le finestre i balconi ed i negozi addobbati a lutto ed i fanali della luce elettrica velati di crespo nero. Ovunque esposte fotografie del Maresciallo incorniciate di nero. La facciata della Cattedrale fino all'altezza di 10 metri è parata con drappi neri. Ed al di sopra dell'atrio si stende una immensa bandiera nazionale con l'aquila bianca. Nell'interno le finestre e le lampade sono velate di nero ed un grande proiettore istallato sulla volta proietterà la sua luce sulla bara, la quale sarà deposta su di un catafalco coperto di un drappo rosso sostenuto da una grande corona reale sospesa a festoni biancorossi.

Duecentomila persone attese a Cracovia

CRACOVIA, 16 pom.

I preparativi per ricevere la salma del maresciallo Pilsudski continuano su vasta scala. E' prevista una affluenza di oltre 200 mila persone dalla Polonia e dall'estero. Fino ad oggi è stata preannunciata la partecipazione alle onoranze funebri di 10 mila polacchi residenti all'estero.

La "Mostra dei capolavori,, inaugurata a Parigi

PARIGI, 16

La grande Mostra italiana, la « Esposizione dei Capolavori », sa- « Esposizione dei Capolavori », è stata inaugurata nel pomeriggio di oggi da S. E. Galeazzo Ciano. Era presente anche il Governatore di Roma, Bottai, giunto da Bruxelles.

Flandin riceve S. E. Bottai

Sua Ecc.za Bottai ha deposto ieri una corona sulla tomba del soldato ignoto. Era presente Giorgio Contenot, Presidente del Consiglio municipale di Parigi. Successivamente ha avuto luogo all'Hotel de Ville un ricevimento in onore dei Podestà italiani giunti a Parigi per intervenire alla inaugurazione della Esposizione d'Arte Italiana.

Il Presidente del Consiglio municipale ha pronunciato un discorso in cui ha fra l'altro ringraziato Mussolini e il Governo italiano per l'alta simpatia che essi hanno dimostrato per la Francia e per Parigi assicurando con la loro sollecita attività il successo della esposizione del «Petit Palais».

Dopo avere affermato che l'arte italiana erede delle tradizioni Romane tende ad un giusto titolo universale e dopo aver detto l'indimenticabile dimostrazione di amicizia, di collaborazione artistica che sta per essere ora offerta creerà una nuova corrente di scambi fra i due paesi, Giorgio Contenot ha così concluso rivolto a S. E. Bottai: « Il contatto diretto con i più alti geni della vostra razza ci fa augurare di sempre meglio conoscere il nobile popolo da cui sono usciti ».

L'on. Bottai è stato poi ricevuto dal Presidente del Consiglio Flandin.

Flandin ha dato oggi un ricevimento in onore del Sottosegretario alla Stampa e Propaganda Conte Ciano.

La "piccola esposizione,,

Un preludio interessante alla Mostra è stato costituito da una piccola Esposizione di arte italiana dei secoli XV e XVI apertasi ieri alla Scuola nazionale superiore di Belle Arti. In una sala del suo palazzo sul Quai Malaquais, la Scuola di Belle Arti espone quel che ha di meglio e più attraente di arte italiana nei suoi cartoni e nei suoi scaffali.

Piccola Esposizione di 270 pezzi tra disegni, stampe e antichi libri figurati, interessantissima per gli intenditori, grata a tutti. Sono disegni concisi e anche condotti a compimento, come la testa femminile di Andrea del Sarto per la «Deposizione della Croce» di Palazzo Pitti e qualche pastello del Barroccio.

Fra le cose più interessanti per la storia della nostra arte è lo studio di tre uomini, attribuito a Filippino Lippi, fatto nel suo tempo migliore quando completava l'opera pittorica di Masaccio nella Cappella Brancacci a Firenze. In una «sanguigna» di Michelangelo, qualche critico riconosce lo studio per uno dei «Prigionieri» scolpiti per la tomba di Giulio II e che oggi dal Louvre sono passati all'Esposizione italiana del Petit Palais. Senza dubbio sono disegni per la decorazione del Duomo di Siena due composizioni, qui esposte, del senese Beccafumi. Non mancano naturalmente disegni degli artisti italiani che lavorarono in Francia e morirono alla Corte di Francesco I a Fontainebleau, come il Rosso fiorentino e il Primaticcio bolognese.

E' ammirato per la non comune violenza del segno e anche del bozzetto, un disegno a penna del Tiziano.

Tra le edizioni di libri italiani c'è un San Bonaventura, stampato a Venezia nel 1487, che si considera il più antico libro con incisioni in legno fatto in Italia; ed è presentata come la più antica veduta di Roma quella che è incisa in una pagina delle «Cronache» di Jacopo Filippo Foresti, stampate a Venezia nel 1490.

Una curiosità rara e piacevole è un manoscritto lombardo della fine del Trecento o principio del Quattrocento, miniato a figure di animali e di piante come un trattatello illustrato di storia naturale. E molte altre cose che mostrano in piccolo, sorprese qua e là negli studi del Quattrocento e Cinquecento italiani, la tecnica e l'ispirazione che si rivelano poi nelle grandi opere compiute della grande Esposizione.

S. E. Ciano ricevuto da Lebrun

PARIGI, 16

A ricevere S. E. il Conte Galeazzo Ciano, sottosegretario di stato alla stampa e propaganda, si trovavano alla stazione anche il commissario del Fascio di Parigi, un folto gruppo di autorità rancesi, il Presidente ed i componenti dei Comitati Italia-Francia e Francia-Italia e numerose personalità della colonia italiana di Parigi. Accompagnato dall'ambasciatore d'Italia il Conte Galeazzo Ciano si è recato ieri sera a visitare il Presidente della Repubblica.

Denain in volo a Parigi

PARIGI, 16 pom.

Il generale Denain, Ministro dell'Aria, ha atterrato ad Istrès verso le ore 18. Il Ministro era atteso a Maringnane, ma a causa del cattivo tempo e della nebbia molto bassa il pilota Rossi è stato costretto a risalire la valle del Rodano e ad atterrare a Istrès. Il generale Denain proseguirà domani per Parigi se le condizioni atmosferiche ora cattive miglioreranno durante la notte.

Le elezioni in Grecia fissate per il 9 giugno

ATENE, 16 pom.

Le elezioni sono state fissate per il 9 giugno e l'assemblea nazionale sarà convocata ai primi di luglio.

L'aviatore russo Rastorguiev conquista il record di durata di volo

MOSCA 16 pom.

Il pilota sovietico Rastorguiev ha compiuto un volo con un aeroplano senza motore, rimanendo in aria 20 ore e 29 minuti, battendo quindi il precedente primato mondiale di durata di volo, detenuto da Sukomlino con 24 ore e 10 minuti.

Il direttore d'un giornale peruviano ucciso insieme alla moglie

LIMA, 16 pom.

Mentre il direttore del giornale *El Comercio*, sig. Miro Quesade, passava per la via assieme a sua moglie, il dicianovenne Carlos Spiers ha sparato sette colpi di rivoltella contro di loro, uccidendoli. L'assasino ha cercato inutilmente di fuggire ma al momento di essere arrestato ha rivolto l'arma contro se stesso ferendosi gravemente.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Perier, Arcivescovo di Calcutta;

Mons. Cesarano, Arcivescovo-Vescovo di Aversa;

Mons. Imberti, Vescovo di Aosta:

Mons. Jantausch, Vescovo Amministratore apostolico di Tirnavia;

Padre Salande ed il signor Andrea De Bray, Presidente della Gioventù Cattolica francese.

I solenni funerali a Buenos Ayres di S. E. Mons. Bottaro

BUENOS AYRES, 16 pom.

Oltremodo imponenti sono riusciti i funerali di S. E. cons. Giuseppe Maria Bottaro, ex-Arcivescovo di Buenos Ayres e ligure di nascita. Le esequie sono state celebrate da S. E. mons. Copello, pure oriundo della Liguria, assistito dal Nunzio Apostolico, S. E. mons. Cortesi.

Mons. Bottaro fu per l'ultima volta in Italia nel 1928; ritornato in sede ebbe parole di profonda ammirazione del l'Italia fascista e sopratutto per S. E. Mussolini che in un'intervista designò «l'Uomo della Provvidenza, che aveva salvato l'Italia dall'anarchia dei Partiti e che aveva restituita all'Italia l'unità spirituale».

La morte di mons. Bottaro ha segnato un lutto per la Colonia italiana: nel quartiere della «Boca» a molti edifici è apparso il tricolore abbrunato.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

L'attesa per lo svolgimento del primo circuito di Bergamo

BERGAMO, 16 pom.

Chiuse le iscrizioni con l'esito migliore, completato il lavoro di propaganda, preparato minuziosamente il circuito che dovrà domenica essere teatro della corsa attraverso le sue vie cittadine, Bergamo sportiva vive ora la più febbrile vigilia per lo svolgimento della sua I Coppa automobilistica, destinata a inserirsi nel calendario nazionale fra le più importanti manifestazioni del genere.

Ora si stanno dando gli ultimi tocchi alla preparazione, e alla Sede Provinciale bergamasca del R.A.C.I., ferve intenso perchè nulla debba venire a turbare il regolare svolgimento degli allenamenti, delle prove eliminatorie e della grande gara.

Come è noto il circuito della gara si svolgerà lungo le mura della Città alta, snodandosi su un anello di m. 2800, da ripetersi settanta volte per complessivi km. 196; è un circuito che può vantare, come tracciato, molti punti di analogia con quello classico di Montecarlo, e che, come quello monacense, metterà a dura prova, oltre che la potenza e la resistenza dei motori, l'arditezza e il valore dei piloti.

Le partenze verranno date alle ore 15.30 di domenica, e ad esse saranno ammessi solamente dodici concorrenti; siccome il numero degli iscritti è di ben 19, a norma del regolamento si procederà a una prova di selezione; e la designazione degli eletti sarà fatta su un giro cronometrico del percorso.

Tali prove eliminatorie si svolgeranno sabato mattina, 18 corr., dalle ore 8 alle 10, e va da sè che i dodici ammessi rappresenteranno i migliori e più veloci piloti italiani del momento. Quasi tutti gli iscritti del resto rappresentano già il fior fiore degli assi italiani, essendo reduci dai grandi circuiti internazionali di Palermo e di Tripoli, dove hanno potuto mettere in luce la loro grande audacia e la loro abilità.

Come appare dall'elenco degli iscritti, le migliori scuderie e gli uomini migliori saranno tutti presenti. La Scuderia Ferrari sarà capeggiata da Nuvolari. Egli avrà a compagni il conte Carlo Felice Trossi, Mario Tadini e Franco Comotti.

La Subalpina, ha iscritto i due migliori piloti di cui dispone e cioè Siena e Zehender. Fra gli isolati notevolissime le adesioni di Barbieri, Ghersi, Farina, Bonetto, Cornaggia, Clerici, ecc.

Ma v'è di più: per quanto Varzi non figuri ufficialmente fra gli iscritti, non è detto che egli debba mancare; tutt'altro. Troviamo, per esempio, nell'elenco una X, incognita sotto la quale potrebbe benissimo nascondersi il campione d'Italia, come potrebbe anche darsi che egli fosse stato iscritto da un altro concorrente e che si sveli solo all'ultimo momento.

Gli sportivi bergamaschi avranno così il privilegio, per la prima volta in Italia quest'anno, di assistere all'ormai classico e tradizionale duello fra Varzi e Nuvolari.

CICLISMO

Domani si inizierà il 23° Giro d'Italia

MILANO, 16 pom.

L'attesa per l'inizio del XXIII Giro d'Italia si accentua negli ambienti sportivi mentre stanno concentrandosi a Milano i cento e più concorrenti italiani e stranieri che parteciperanno alla classica competizione.

Ecco una utile tabella delle tappe e delle ore di partenza:

1. Sabato, 18 maggio: Milano-Cremona km. 165, part. ore 11.30.
2. domenica, 19 maggio, Cremona-Mantova km. 174,5, p. o.11.
3. Lunedì, 20 maggio, Mantova-Rovigo, km. 162, p. o. 12.
4. Martedì, 21 maggio, Rovigo-Cesenatico, km. 162, p. o. 12.
5. Mercoledì, 22 maggio, Cesenatico-Riccione (cronom.), km. 35, p. o. 7.30.
6. Mercoledì, 22 maggio, Riccione-Portocivitanova, km. 136, p. o. 13.30.
7. Venerdì, 24 maggio, Portocivitanova-Aquila, km. 171, p. o. 11.
8. Sabato, 25 maggio, Aquila-Lanciano, km. 144,5 p. o. 12.
9. Domenica, 26 maggio, Lanciano-Bari, km. 300, p. o. 6.30.
10. Martedì, 28 maggio, Bari-Napoli, km. 333, p. o. 5.30.
11. Giovedì, 30 maggio, Napoli-Roma, km. 251, p. o. 9.
12. Venerdì, 31 maggio, Roma-Firenze, km. 317, p. o. 6.
13. Domenica, 2 giugno, Firenze-Montecatini, km. 120, p. o. 12.
14. Lunedì, 3 giugno, Montecatini-Lucca, km. 99, p. o. 9.15.
15. Lunedì, 3 giugno, Lucca-Viareggio, (cronometro), km. 53, p. o. 14.
16. Martedì, 4 giugno, Viareggio-Genova, km. 172, p. o. 11.30.
17. Giovedì, 6 giugno, Genova-Cuneo, km. 162, p. o. 11,30.
18. Venerdì, 7 giugno, Cuneo-Asti, km. 90, p. o. 13.30.
19. Sabato, 8 giugno, Asti-Torino, km. 250, p. o. 8.30.
20. Domenica, 9 giugno, Torino-Milano, km. 290, p. o. 7.30.

Il belga Deloor vincitore del Giro di Spagna

MADRID, 16 pom.

Si è concluso ieri, con la tappa Zamora-Madrid (Km. 270) il primo giro ciclistico di Spagna.

La tappa è stata vinta dal belga Gustavo Deloor, che è anche il vincitore de lgiro, seguito nell'ordine da Canardo, Max Bulla, Ambergue e Bachero a dieci minuti di distacco.

La Classifica finale è la seguente:

1.o Gustavo Deloor (Belgio) 120.0'7"; 2.o Canardo (Spagna) 120.13'35"; 3.o Digneff (Belgio) 120.20'17"; 4.o Max Bulla (Austria) 120.28'58"; 4.o Molinar (Italia) 12029'56"; 6.o Alfonso Deloor (Belgio) 120.47'37"; 6.o Alfonso Deloor (Belgio) 120.47'37"; 7.o Bianchi (Italia) 120.51'58"; 8.o Fayolle (Francia) 120.53'5"; 9.o Valentyn (Olanda) 121.9'53"; 10.o Cardona (Spagna) 121 13'38"; 11.o Ambergue (Svizzera) 121.14' 53"; 12.o Blattmann (Svizzera) 121.19' 19"; 13.o Van der Ruit (Olanda) 121. 25'32"; 14.o Gimeno (Spagna) 121.28' 40"; 15.o Adam (Belgio) 121.36'47"; 16.o Bachero (Spagna) 121.38'32". Seguono gli altri.

CALCIO

Il calendario delle partite di domenica

DIVISIONE NAZIONALE A

GENOVA: Sampierdarena-Ambrosiana
FIRENZE: Fiorentina-Bologna
BRESCIA: Brescia-Triestina
MILANO: Milan-Juventus
N.POLI: Napoli-Livorno
VERCELLI: Pro Vercelli-Alessandria
TORINO: Torino-Lazio
ROMA: Roma-Palermo

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

SEREGNO: Seregno-Novara
BUSTO A.: Pro Patria-Lucchese
MESSINA: Messina-Catania
L.SPEZIA: Spezia-Vigevanesi
VIAREGGIO: Viareggio-Legnano
PISA: Pisa-Genova
TORTONA: Derthona-Cagliari

Girone B

FERRARA: Spal-Catanzaro
VICENZA: Vicenza-Foggia
BERGAMO: Atalanta-Aquila
PADOVA: Padova-Pistolese
MODENA: Modena-Verona
PERUGIA: Perugia-Comense
CREMONA: Cremona-Venezia

RUGBY

Il prossimo incontro internazionale al Littoriale

Domenica prossima, al Littoriale, avrà luogo un importante incontro: una squadra composta dei migliori elementi dell'Italia settentrionale giocherà contro una selezione delle cinque squadre di Lione: «Vienne», «L. O.U.», «Roonne», «Givors» e «Bourg».

La Presidenza della Federazione Italiana Rugby ha fatto una rosa di nomi fra i migliori giocatori del nord-Italia: fra essi prescelti coloro che difenderanno i colori d'Italia nella difficile competizione.

Gli invitati appartengono alle migliori società del nord Italia e con essi sarà possibile formare una squadra omogenea e completa in modo di poter fare fronte al quindici avversario che si presenta temibilissimo.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

ASSOLUTA NOVITA'

Sac. JACOPO BANCHI

VITA SOCIALE

ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE

LIBRI SEI

INTRODUZIONE Lib. I.: PROTOLOGIA SOCIALE - Lib. II.: VITA FAMILIARE - Lib. III.: VITA CIVICA - Lib. IV.: VITA ECONOMICA - Lib. V.: VITA INTERNAZIONALE - Lib. VI.: VITA SOPRANNATURALE.

Volume in 16 - pag. 656, in brossura . . . . . L. 12,—

— Legato fortemente in tela inglese . . . . . L. 15,—

OPERA UTILISSIMA AL CLERO, AGLI STUDIOSI E QUALE TESTO DI SOCIOLOGIA NEI SEMINARI.

Ordinazioni:

SC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

GLI AVVISI ECONOMICI

L. 0,60 e L. 0,40 per parola
a seconda delle varie rubriche

SONO IL MEZZO PIU' PRATICO E MENO DISPENDIOSO PER FARE I PROPRI AFFARI.

DIFATTI CON POCHE LIRE VOI POTETE OFFRIRE A MIGLIAIA DI PERSONE, CONTEMPORANEAMENTE, I VOSTRI PRODOTTI.

AVETE UNA CAMERA, UN APPARTAMENTO, UNA CASA DA AFFITTARE? GLI AVVISI ECONOMICI SONO FATTI PER VOI.

AGENTI, PIAZZISTI, QUESTA E' LA VOSTRA RUBRICA.

LE DOMANDE E LE OFFERTE DI IMPIEGO SI CONCLUDONO OTTIMAMENTE CON QUESTO MEZZO.

Rivolgersi all'Amministrazione de "L'AVVENIRE D'ITALIA,,
Via Mentana N. 4 - Bologna